



Concluso l'XI Congresso Filef a Reggio Emilia

futuro possibile

da migranti a cittadini protagonisti

ottobre 2022

Energia, Francia spegne le luci a Torre Eiffel, Louvre e Versailles - misure simboliche per preparare i francesi a conseguenze crisi

La piramide del Louvre dal 17 settembre è al buio, aggiungendosi a quanto già avviene da alcuni giorni per altri monumenti simbolo della Francia, come la Torre Eiffel, l'Hotel de Ville a Versailles. L'ultimo "oscuramento" – le luci che illuminano la piramide si sono spenti alle 23 invece che all'1 del mattino – è stato annunciato dal ministro per la cultura Rima Abdul Malak su Frances 2. Precedentemente la sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, aveva imposto misure analoghe su altri luoghi simbolo della (ex?) Ville Lumière. Provvedimenti a forte carattere simbolico, secondo Le Figaro, per preparare i francesi agli effetti della crisi energetica.



Catena umana per Assange attorno al Parlamento

Centinaia di mani intrecciate in una lunghissima catena umana, almeno 5mila persone che l'8 ottobre hanno manifestato per la liberazione di Julian Assange attorno alla sede del parlamento britannico, a Westminster, snodandosi lungo il ponte e fino alla sponda opposta del Tamigi e scandendo gli slogan FreeJulianAssange. In tanti hanno risposto all'appello di Stella Morris, la moglie di Julian Assange che continua la sua battaglia di giustizia per portare a casa il fondatore di Wikileaks. Che, malgrado abbia scontato ogni reato, resta rinchiuso ormai dal 2019 nel carcere londinese di massima sicurezza di Belmarsh.

Lo scorso 1° luglio il suo team di legali ha fatto appello presso l'Alta Corte di Londra contro la decisione di estradarlo negli Stati Uniti, dove è certa la sua condanna a 175 anni di carcere per 18 capi di imputazione, fra cui cospirazione e violazione della legge sullo spionaggio.

La sua colpa, lo ricordiamo, è aver pubblicato, di concerto e in collaborazione con alcune delle principali testate mondiali, documenti classificati, fra cui le prove di crimini di guerra statunitensi in Iraq e Afghanistan.

Fra i sostenitori che hanno risposto all'appello della Morris, molta gente comune, con rappresentanze italiane, francesi, tedesche, australiane, e la rabbia contenuta di chi assiste impotente alla persecuzione di un uomo che ha perso la libertà dal 2012. La Morris ha percorso la catena umana accompagnata dai due figli che indossavano una maglietta gialla con la scritta Free My Dad, liberate mio padre, e ha ricordato come la battaglia legale per l'extradizione vada avanti ormai da tre anni e mezzo.

Fra i manifestanti anche l'ex segretario del Labour Jeremy Corbyn e l'attore Russel Brand, mentre hanno brillato per la loro assenza la politica e la stampa britanniche: fra i media principali, la notizia della catena umana è stata riportata brevemente solo da Reuters. Presente invece l'International Federation of Journalists con la presidente

Dominique Pradalié, che in rappresentanza di 600mila iscritti in 146 paesi ha dichiarato: "La persecuzione di Assange minaccia la libertà di parola in tutto il mondo". Manifestazioni simili si è tenuta a Washington, dove l'Assange Defense Committee ha chiesto al procuratore generale Merrick Garland di far cadere le accuse.



Crescita globale - tra debito e miseria

Sebbene non sia noto, si sa che il debito globale ha raggiunto livelli pericolosamente alti.

Proveniente dai prestiti di governi, imprese e persone, nel 2021 il debito globale ha raggiunto un record di 303 trilioni di dollari, secondo l'Institute of International Finance, un'ente globale del settore finanziario. Ha superato il precedente record di \$ 226 trilioni dell'anno precedente, come riportato dal Fondo monetario internazionale (FMI) nel suo Global Debt Database, secondo cui si tratta del più grande aumento di debito in un anno dalla seconda guerra mondiale.

Ma l'aspetto più bizzarro di questa situazione è che questa è solo una delle due facce della medaglia, se pensiamo alla spettacolare quantità di capitale accumulato che rende possibili i prestiti.

È quindi sorprendente, oltre che irresponsabile, che la questione del debito venga sollevata solo in termini di pressioni su governi e comunità, affinché accettino restrizioni fiscali che sono la causa di molta e crescente miseria.

La povertà è la dimostrazione più visibile di questa miseria, e la Banca Mondiale stima che il numero di persone che vivono in condizioni di estrema povertà sia di 648 milioni di persone, quasi un decimo dell'umanità.

E molteplici sono anche le spinte sovversive, poiché i popoli di tutto il mondo, e i paesi occidentali non ne sono più immuni, sono inutilmente esposti a traumi da capricci economici.

Nei suoi report sulla povertà, l'ONU ha osservato che nel 2016 il 55 per cento della popolazione mondiale – circa 4 miliardi di persone – non ha beneficiato di alcuna forma di protezione sociale.

La crescita del disagio sta ora avvolgendo l'Occidente, dove si trovano alcuni tra i paesi maggiormente indebitati. Il Giappone, ad esempio, è il più indebitato al mondo con un rapporto debito/PIL che si aggira intorno al 250%.

Global growth - in debt and misery

Although it is not common knowledge it is no secret that global debt is at dangerously high levels. Global debt, from borrowings by governments, businesses and people, in 2021 reached a record \$303 trillion, according to the Institute of International Finance, a global financial industry association.

This signalled a jump from the previous record of \$226 trillion the previous year as reported by the International Monetary Fund (IMF) in its Global Debt Database which considered it the biggest one-year debt surge since the Second World War. However, the most bizarre aspect of this situation is that it's the other side of the coin of the spectacular amount of capital accumulated which makes the loans possible.

It is therefore surprising, as well as irresponsible, that the debt issue is raised only in terms of pressuring governments and communities into accepting fiscal restraint that is the cause of much and growing misery.

Poverty is the most visible display of that misery and the World Bank puts the number living in extreme poverty at 648 million people, which is nearly one tenth of humanity.

But, there are more subversive stresses as people all over the world, and Western countries are no longer immune to them, are unnecessarily exposed to traumas from economic vagaries.

In its facts and figures on poverty the UN noted that in 2016, 55 per cent of the world's population – about 4 billion people – did not benefit from any form of social protection.

The growth of distress is now enveloping the West whose countries feature prominently in the most indebted with Japan being a prime example having the record of the most indebted country in the world with a debt-to-GDP ratio hovering at about 250%.



Il primo ministro albanese: "Con Di Maio abbiamo fatto contrabbando all'insaputa di Pfizer"

Con Luigi Di Maio "abbiamo fatto insieme un'operazione di contrabbando" di vaccini anticovid: queste le sorprendenti parole usate dal primo ministro dell'Albania, Edi Rama, che il 9 ottobre a Bergamo è intervenuto all'evento 'La Cultura salverà il mondo', alla presenza anche del responsabile della Farnesina. "Racconto oggi una cosa che nessuno sa", ha iniziato Rama. "Se io sono un albanese-italiano, Di Maio è un napoletano-albanese, abbiamo fatto insieme un'operazione di contrabbando. Che italiano o albanese sei, se sei sempre in linea con la legge?"

Rama ha raccontato che nel periodo in cui il Covid colpiva duramente l'Albania "non avevamo nessun vaccino e la pressione era altissima. La gente aveva paura di morire come pesci fuori dall'acqua ma non potevamo avere il vaccino. Ho chiesto a Luigi: ci potete dare un quantitativo simbolico ma per noi importante per cominciare a fare i vaccini a medici e infermieri?". "Pfizer aveva un contratto imperialista, capitalista: io do i vaccini a te ma tu non li puoi dare a nessuno. Una cosa tutt'altro che cristiana. Luigi ha detto: non possiamo farlo perché facciamo una cosa gravissima. Ma l'abbiamo fatto tramite un'operazione con i servizi segreti. Una cosa incredibile, il ministro degli Esteri dell'Italia e il primo ministro dell'Albania che passavano della merce di contrabbando per salvare delle persone".

Rama ha aggiunto: "Poi non potevamo nascondere i vaccini, dovevamo pure somministrarli. Gli avvocati di Pfizer minacciavano cause e volevano sapere come li avevamo avuti, ma noi dicevamo solo: da un Paese amico". E quando chiedevano quale Paese "io ho detto. Sapete, abbiamo imparato dai napoletani che non bisogna mai mollare un amico davanti alla polizia e così io non mollo l'amico". "Adesso avrai i giornali che diranno addirittura un contrabbandiere", ha aggiunto Rama, che ha infine rassicurato Di Maio sulle eventuali polemiche: "Luigi, ormai sei un uomo libero".

Ucraina, Kuleba critica Germania: decisioni su armi "un mistero", "Chiediamo carri armati e ci mandano veicoli blindati"

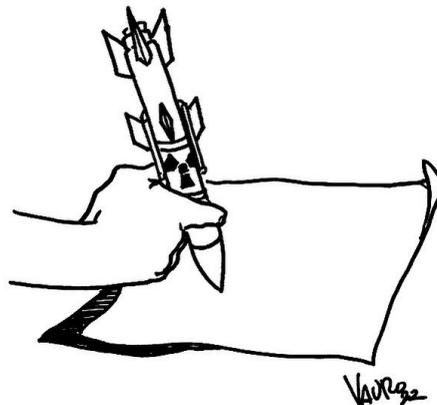
Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba è tornato a criticare la Germania sostenendo che le decisioni di Berlino in merito alla fornitura di armi a Kiev sono un "mistero". Parlando alla Frankfurter Allgemeine Zeitung Kuleba ha dichiarato: "Chiediamo carri armati Leopard e Marder e la Germania fornisce veicoli corazzati del tipo Dingo. Siamo grati. Ma non è quello di cui abbiamo più bisogno in combattimento... Qual è il problema? Perché non possiamo ottenere ciò di cui abbiamo bisogno di quello che ha la Germania?"

Politica e internet, chi vince sui social?

La campagna politica in vista delle elezioni corre anche sui Social. È ormai imprescindibile, per un politico, la dimensione dei social network, specialmente per chi si vuole avvicinare ai più giovani. Secondo un'analisi condotta da Sensemakers e Geca (fornitore ufficiale dell'Agcom sul monitoraggio televisivo per la par condicio), Giuseppe Conte sembra aver compreso bene la situazione, raggiungendo il primo posto sia in termini di esposizione televisiva che di Social, se ci si basa sul numero di interazioni. Il leader del Movimento 5 Stelle è riuscito anche a scavalcare Giorgia Meloni, raggiungendo le 2.5 milioni di interazioni contro le 1.8 dell'avversaria. Ad aver conquistato Tik Tok, per numero di interazioni, è invece Silvio Berlusconi. In ogni caso, le prime tre posizioni nella classifica social sono ormai stabilmente nelle mani di Conte, Meloni e Salvini sempre nelle prime tre posizioni nella classifica social. In generale tutti i politici stanno cercando di aumentare il numero di interazioni, con una media di oltre 800 post al giorno; in questo, Carlo Calenda si pone al primo posto per numero di contenuti postati.

sul serio

VIETATO NEGOZIARE CON PUTIN.
ZELENSKY FIRMA IL DECRETO



Isole Salomone rifiutano nuovo accordo Usa

Le Isole Salomone si rifiutano di accettare il nuovo accordo regionale guidato dagli Stati Uniti che avrebbe dovuto essere firmato il mese scorso alla Casa Bianca nel primo summit del suo genere con i Paesi del Pacifico, interrompendo settimane di negoziati e frustrando i tentativi americani di riaffermarsi nell'area. La nazione insulare, ha riportato il network australiano Abc, ha inviato una nota diplomatica ai suoi partner regionali dicendo che non avrebbe aderito, precisando che c'era una mancanza di consenso e che aveva bisogno di più tempo per considerare l'intera situazione. Altri Paesi, secondo i media di Canberra, avrebbero espresso perplessità per "l'insufficiente" sostegno economico previsto. Tra le Isole Salomone e gli Usa i rapporti sono sempre più tesi. Il 23 settembre, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il premier Manasseh Sogavare aveva detto che il suo Paese era stato oggetto di una raffica di critiche ingiustificate e fuori luogo da parte dei media da quando erano state formalizzate le relazioni diplomatiche con la Cina, invitando tutti i Paesi a non infiammare le tensioni nello Stretto di Taiwan e nelle aree limitrofe. "Qualsiasi errore di calcolo potrebbe minacciare la pace e la sicurezza internazionali e potrebbe avere conseguenze disastrose sul commercio globale", aveva aggiunto Sogavare.

Approvazione anticipata per la settimana lavorativa di quattro giorni

di Celso Bottos

Le prove australiane e estere di una settimana lavorativa più breve con la stessa retribuzione hanno reso il personale più felice e senza perdita di produttività.

L'impresa sociale australiana, Our Community, sta sperimentando una settimana lavorativa più breve da agosto e il suo fondatore Denis Moriarty afferma che il personale è "straordinariamente" felice con il giorno libero in più e produce di più in meno tempo. "Ha avuto un profondo impatto sul personale e sulle loro famiglie", ha affermato Moriarty. "Fanno di più in quel periodo di quattro giorni che in cinque giorni perché sono ricaricati e rinfrescati."

L'azienda del signor Moriarty utilizza il modello 100:80:100, in cui i dipendenti trattengono il 100% della loro retribuzione riducendo le ore di lavoro all'80%, a condizione che mantengano una produttività del 100%.

La sua esperienza rispecchia i risultati preliminari di un programma pilota di sei mesi che copre 73 organizzazioni nel Regno Unito, iniziato a giugno.

A metà del programma, alle aziende sono stati inviati dei questionari. Delle 41 aziende che hanno risposto, l'88% ha affermato che la settimana più breve funzionava "bene"; il 46% ha affermato che la produttività è rimasta la stessa; il 34% ha affermato di essere "lievemente migliorato"; e il 15% ha affermato di essere "migliorato in modo significativo", mentre l'86% ha affermato di essere "estremamente probabile" o "probabile" di mantenere una settimana lavorativa di quattro giorni dopo la fine del processo.

E' parte di un programma globale pilota condotto da 4 Day Week Global, un gruppo di difesa istituito dal fondatore britannico del Perpetual Guardian della Nuova Zelanda, Andrew Barnes. Il gruppo ha anche sperimentazioni in Australasia, Stati Uniti, Canada, Irlanda, Europa e Sud Africa. Barnes, che ha spostato Perpetual a una settimana lavorativa di quattro giorni nel 2018, ha affermato che i risultati del processo nel Regno Unito hanno supportato la sua tesi, secondo cui, pagare i dipendenti per prendersi un giorno di ferie in più ha migliorato la produttività e le prestazioni, a condizione che il processo fosse guidato da leader che si consultassero e responsabilizzassero il loro personale. John Quiggin, professore di economia all'Università del Queensland, ha affermato di aver visto la settimana lavorativa di quattro giorni come un modo per i dipendenti di recuperare il terreno perso a causa dell'aumento dell'inflazione.

"La pandemia ha portato le persone a riconsiderare le cose in molti modi. Quindi penso che potremmo vedere che molti dipendenti preferiscono [passare a] una settimana di quattro giorni piuttosto che spingere per aumenti salariali reali. Ma questo resta ovviamente da vedere", ha detto il professor Quiggin.

A disposizione 131mld dollari, se Australia riduce la CO2

L'Australia potrebbe avere a disposizione 131 miliardi di dollari da investire in "progetti credibili" per il clima. La condizione è però che riduca del 75% le sue emissioni di CO2 entro il 2035. Lo afferma il report sulle priorità politiche 2022-2025 dell'Investor Group on

Climate Change, un fondo dal valore di 300 miliardi di dollari, con diversi clienti tra Canberra e la Nuova Zelanda. Gli investitori chiedono al governo di abolire i sussidi alle aziende del fossile e di incentivare l'utilizzo di tecnologie a basse emissioni e una rendicontazione annuale del rischio climatico del Paese. Al momento l'obiettivo australiano è modesto: ridurre la CO2 del 43% entro il 2030. "Una transizione disordinata e in ritardo - avverte però Icg - sarà più costosa".

Politiche 2022/ Gli eletti in Africa, Asia, Oceania e Antartide

Solo conferme dalla quarta ripartizione della Circostrizione Estero: in Africa Asia Oceania e Antartide il Partito Democratico vince ancora una volta e si aggiudica entrambi i seggi a disposizione, uno alla Camera, l'altro al Senato.

In entrambi i seggi vengono confermati i parlamentari uscenti: Francesco Giacobbe a Palazzo Madama e Nicola Carè a Montecitorio.

Con una sola sezione ancora mancante, Francesco Giacobbe è dato a 4.093 preferenze, mentre Nicola Carè a 3.647.

Contenuti bellezza su social media causano vergogna, 7 minuti su TikTok o Instagram, portano a disturbi alimentari

Guardare appena sette minuti di 'beauty content', o contenuto di bellezza, in una sessione su TikTok e Instagram è sufficiente perché delle persone giovani provino in misura significativa 'body shame' - vergogna e ansia per il proprio aspetto. Lo indica una ricerca della Griffith University in Australia, sugli impatti dei video 'immagino-centrici' sulle utenti. Lo studio guidato da Veya Seekis della scuola di psicologia applicata dell'università stessa, specializzata in influenze socio-culturali sull'immagine del corpo sui giovani, si è concentrato su oltre 100 donne di età fra 17 e 25 anni, divise in tre gruppi. Un gruppo ha guardato contenuti di bellezza, un altro ha guardato video di 'autocompassione' e il terzo video su viaggi. Circa un milione di australiani vivono con disturbi alimentari, considerati una malattia mentale complessa, e "si è registrato un balzo nel numero di persone giovani che hanno aiuto per la preoccupazione sulla propria immagine corporea e per disturbi alimentari durante la pandemia negli ultimi due anni, quando la maggior parte della popolazione ha subito un qualche livello di isolamento", scrive ancora la studiosa.

Trattamento febbre da fieno, riduce reazioni allergiche

Ricercatori australiani stanno sviluppando un trattamento della febbre da fieno legata alla primavera-estate, e dell'asma cronica che ne può conseguire, che riduce le reazioni allergiche al polline. Gli scienziati della Monash University di Melbourne, Allergy and Clinical Immunology Laboratory, hanno formulato una pillola da assumere quotidianamente, contenente minuscole dosi di polline dell'erba, principale fattore scatenante delle allergie, che fa scattare una risposta e 'rieduca' il sistema immunitario. La pillola si tiene sotto la lingua ogni giorno per quattro mesi con l'avvicinamento della stagione del polline. Il trattamento "assicura che non si produca una reazione allergica grave", scrive il direttore del laboratorio, Menno van Zelm, sul sito dell'università. Il trattamento protegge dall'allergia da polline dell'erba, che a sua volta può far scattare asma improvvisa e grave, compresa la thunderstorm asthma": un incremento di attacchi asmatici acuti in occasione di un forte temporale durante la stagione pollinica. Nella prossima fase, il team della Monash sperimenterà l'effettività del trattamento contro altre comuni allergie, come quella agli acari della polvere.

Chi beve caffè può vivere più a lungo e ammalarsi meno

Bere caffè può contribuire ad allungare la vita e ridurre le probabilità di sviluppare malattie cardiovascolari. È questo il dato emerso da una ricerca coordinata dal Baker Heart and Diabetes Research Institute di Melbourne (Australia), pubblicata su European Journal of Preventive Cardiology. Lo studio ha incluso 449.563 persone tra i 40 e i 69 anni di età, che al momento dell'inizio dello studio non avevano particolari problemi cardiovascolari, a cui è stato chiesto di riferire quante tazze di caffè bevevano ogni giorno e se di solito bevevano caffè solubile, macinato o decaffeinato. I volontari sono stati seguiti per 12,5 anni. L'analisi ha mostrato che due o tre tazze al giorno di tutti i tipi di caffè erano associate a una riduzione dei decessi per qualsiasi causa, così come a una riduzione delle malattie cardiovascolari. Tuttavia il caffè decaffeinato non è stato associato a una riduzione delle aritmie, come la fibrillazione atriale. "I risultati suggeriscono che l'assunzione da lieve a moderata di caffè macinato, istantaneo e decaffeinato dovrebbe essere considerata parte di uno stile di vita sano", commenta Peter Kistler, uno degli autori dello studio. In particolare, la riduzione del rischio osservata per tutte le cause di morte, rispetto a chi non beveva caffè, era del 14% per chi consumava caffè decaffeinato, del 27% per i macinati e dell'11% per gli istantanei. Per le malattie cardiovascolari, rispetto all'astinenza dal caffè, con 2-3 tazze al giorno, la probabilità di ammalarsi si riduceva rispettivamente del 6%, 20% e 9%. Non sono emersi benefici del decaffeinato sulle aritmie ma, rispetto a chi non consumava caffè, lo studio ha mostrato rischi più bassi (17%) per chi consumava 4-5 tazze al giorno di caffè macinato e (12%) per 2-3 tazze al giorno di caffè istantaneo.

Lombardia: collaborazione con stato australiano del Victoria

La Regione Lombardia e lo Stato del Victoria, in Australia, hanno siglato un protocollo di intesa. Favorire gli incontri e lo scambio di conoscenze reciproci tra enti, aziende e associazioni lo scopo della collaborazione, firmata nel corso della bilaterale tra il governatore Attilio Fontana, il sottosegretario delegato ai Rapporti Internazionali, Gabriele Barucco, e il presidente dello Stato federale australiano del Victoria, Linda Dessau.

La presenza di stranieri si conferma un contributo positivo

Anche nel 2020 e nonostante la pandemia, la presenza di stranieri si conferma un contributo positivo ai conti pubblici italiani.



Il saldo tra entrate e uscite è di 1,4 miliardi di euro. E' quanto emerge dall'analisi dei dati condotta dalla Fondazione Leone Moressa, che il prossimo 18 ottobre a Roma presenterà il XII Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione. Dalla salute alla scuola, dai servizi sociali all'assistenza, il rapporto calcola i "costi medi" della presenza straniera ovvero la sua incidenza sulla spesa pubblica, e la confronta con il gettito fiscale e contributivo generato dagli immigrati. Dati che aiutano "a sfatare il luogo comune secondo cui la presenza immigrata in Italia sia principalmente un costo per lo Stato", scrive il ricercatore della Fondazione, Enrico Di Pasquale. Ma anche numeri che dialogano con il saldo negativo tra giovani e anziani, che negli ultimi vent'anni ha visto ridursi di 4,6 milioni (da 23,8 a 19,2) le persone tra i 20 e i 50 anni, quelle nella cosiddetta età d'oro per il mercato del lavoro. Un deficit che la presenza di stranieri ha compensato solo in parte, passando nello stesso periodo da 900 mila a 3 milioni. "Certo serve invertire la tendenza delle nascite, ma per i risultati occorrono decenni", avverte Alessandro Rosina, ordinario di Demografia e Statistica sociale alla facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano. "Nel frattempo dobbiamo aumentare la presenza straniera, trasformando l'approccio emergenziale in un meccanismo di sviluppo del Paese".

La platea analizzata dal nuovo rapporto della Fondazione Leone Moressa considera tutti i residenti regolari con cittadinanza straniera, compresi gli 80mila collocati nei centri di accoglienza a fine 2020, per un totale di 5,2 milioni di persone, di cui 2,2 milioni occupati. Quanto ha inciso la loro presenza su una spesa pubblica che nell'anno della pandemia è aumentata dell'8 per cento soprattutto a causa della disoccupazione? Alla sanità sono costati 6,1 miliardi di euro su 130 miliardi di spesa complessiva. Un'incidenza bassa che ha precise ragioni demografiche. Secondo il ministero della Salute la metà dei ricoveri in ospedale riguarda la popolazione con più di 65 anni, dove appena l'1,8 per cento è straniero. Inoltre e per lo stesso motivo, i ricoveri degli immigrati sono più brevi e riguardano soprattutto i reparti di pronto soccorso e maternità. A scuola gli alunni stranieri superano ormai il 10 per cento (877mila nell'anno 2019-2020). Al netto di benefici per la sostenibilità di un sistema scolastico che altrimenti risentirebbe del calo demografico nazionale, il rapporto attribuisce alla presenza straniera 6 miliardi di euro di spesa sul totale di 58 miliardi.

Germania annuncia pacchetto 200 mld euro contro caro energia

La Germania ha annunciato un pacchetto di aiuti da 200 miliardi di euro che include un tetto ai prezzi del gas e una serie di misure che il cancelliere Olaf Scholz ha definito un "doppio colpo" per proteggere le imprese e i consumatori dall'aumento dei costi energetici. "Questo porta a prezzi elevati, il che significa che molti cittadini e anche molte nostre aziende si trovano ad affrontare una grande sfida che non può essere facilmente superata. I prezzi devono scendere, questa è la nostra ferma convinzione e il governo farà tutto il possibile per garantire che ciò accada" ha detto Scholz presentando le misure.

I Paperoni con più di 100 milioni sono saliti a 1.356

L'ultimo report di Bankitalia sui bilanci 2020 delle famiglie mostra che la concentrazione del reddito e della ricchezza è superiore a quel che si pensava e in aumento. Secondo Credit Suisse i "semplici" milionari l'anno scorso in Italia sono diminuiti, ma sono cresciuti gli "ultra high net worth individuals". Il 7% più ricco ha il 50% della "torta", il 50% più povero si ferma all'8% e i Paperoni con più di 100 milioni sono saliti a 1.356. L'Italia è un Paese più diseguale rispetto a quello che nel 2018 mandò al governo Lega e Movimento 5 Stelle ma il tema non è stato propriamente al centro della campagna elettorale, ma diversi sondaggi estivi hanno mostrato che l'orientamento degli elettori è legato a doppio filo alla loro condizione economica: Fratelli d'Italia e il Movimento 5 Stelle prevalgono tra i meno abbienti mentre il Pd, che arranca tra gli operai, è nettamente il primo partito nelle fasce di reddito più alte. E allora gli ultimi dati di Bankitalia e di Credit Suisse su redditi e ricchezza degli italiani aiutano a capire, almeno in parte, cosa c'è dietro la vittoria delle destre ma anche la crescita del M5s.

Prestito FMI a livello record

I prestiti del Fondo monetario internazionale ai paesi economicamente in difficoltà hanno raggiunto un livello record.

Un'analisi del Financial Times sui dati del FMI mostra che alla fine di agosto il volume dei prestiti erogati dal fondo ammontava a 140 miliardi di dollari in 44 programmi separati.

La cifra, che dovrebbe crescere ulteriormente nei prossimi mesi con l'aumento degli oneri finanziari, è già superiore all'importo del credito in essere alla fine del 2020 e del 2021, quando i livelli hanno raggiunto i record annuali.

Gli esperti prevedono che ulteriori forti aumenti dei tassi da parte delle principali banche centrali del mercato aumenteranno i costi finanziari in tutto il mondo e rischieranno di innescare una grave recessione.

Alcuni analisti affermano che la capacità di prestito del FMI potrebbe presto essere portata ai suoi limiti, poiché i paesi poveri, che sono bloccati fuori dal mercato del debito internazionale, sono costretti a rivolgersi al fondo per ottenere supporto.

Gli impegni totali del FMI, compresi i prestiti concordati ma non ancora erogati, ammontano già a oltre 268 miliardi di dollari.

Kevin Gallagher del Global Development Policy Center della Boston University ha avvertito che "solo così tanti paesi" potrebbero ricevere il sostegno dell'FMI senza "rompere il bilancio dell'FMI".

Gallagher è coautore di un rapporto il quale avverte che 55 dei paesi più poveri del mondo devono rimborsare debiti per 436 miliardi di dollari tra il 2022 e il 2028, con circa 61 miliardi di dollari in scadenza quest'anno e nel 2023 e quasi 70 miliardi di dollari nel 2024.

Tuttavia, Bikas Joshi, capo divisione del dipartimento di strategia, politica e revisione del FMI, ha minimizzato le preoccupazioni affermando che gli impegni totali del Fondo sono "ancora una frazione del [quasi] trilione di dollari che potrebbe essere disponibile".

"L'importo dei prestiti sta aumentando in proporzione ai maggiori rischi affrontati dai paesi che si rivolgono a noi per il supporto." Secondo le regole del FMI, i paesi membri di solito possono ottenere un sostegno solo fino al 145% della loro quota del FMI, o partecipazione, che è più o meno in linea con la quota di ciascun paese nell'economia globale.



Viktor Orban e Marine Le Pen

La destra avanza in Europa: chi governa nei Paesi dell'Ue

di
Daniela
Mogavero

La vittoria del centrodestra e in particolare del partito di Giorgia Meloni, Fratelli d'Italia, alle elezioni politiche italiane di ieri, ridisegna la mappa dei governi dei Paesi Ue e potrebbe influenzare le possibili alleanze e il posizionamento di Roma in seno all'Unione. Tra gli esecutivi dei Paesi Ue la destra è al potere in Polonia e Ungheria, i conservatori guidano anche il governo in Grecia e c'è attesa per la formazione delle alleanze in Svezia, dopo la sconfitta dei Socialdemocratici a vantaggio delle formazioni di destra. Le forze di destra tallonano anche i governi di Spagna e Francia dopo le ultime consultazioni elettorali. Ecco di seguito le composizioni dei governi nei Paesi Ue:

AUSTRIA: il Governo Nehammer è formato dalla coalizione tra il Partito Popolare Austriaco, a destra, e Verdi.

BELGIO: la coalizione è formata da sette partiti, socialisti, verdi e liberali (francofoni con il loro corrispettivo fiammingo) più i cristiano democratici fiamminghi.

BULGARIA: con la caduta del governo riformista di Kiril Petkov, leader del movimento centrista e riformatore, la Bulgaria torna nell'instabilità politica e va verso ennesime elezioni anticipate in autunno. Il Paese è stato a lungo governato dal Gerb, partito di centrodestra.

CROZIA: il governo di centrodestra è guidato da Andrej Plenkovic, leader del partito HDZ (Unione democratica croata), ha anche il sostegno in parlamento di altre forze politiche, due di ispirazione liberale e delle rappresentanti delle minoranze nazionali.

ESTONIA: la premier Kaja Kallas (Partito Riformatore Estone, centrodestra) governa in coalizione con i Socialdemocratici e il piccolo partito conservatore "Isamaa".

FINLANDIA: la premier Sanna Marin guida una coalizione formata dal suo Partito Socialdemocratico, dal Partito di Centro, dalla Lega Verde, dall'Alleanza di Sinistra, dal Partito Popolare Svedese di Finlandia.

FRANCIA: dopo le elezioni legislative in cui il partito del presidente Macron, Renaissance, ha perso la maggioranza, la premier Borne guida un governo di minoranza. Il Rassemblement National di Marine Le Pen tallona l'esecutivo, il partito della destra francese ha conquistato 89 seggi (contro gli otto precedenti).

Dipendenti del New York Times rifiutano di tornare in ufficio

Circa 1300 dipendenti del New York Times – si sono rifiutati di tornare in ufficio, minacciando di scioperare se l'azienda non accetterà le richieste del sindacato riguardo smart working e aumenti salariali. “Continueremo a produrre lavoro di alta qualità, che vince premi, ricordando all'azienda che non può cambiare in modo unilaterale le nostre condizioni di lavoro”, si legge nella lettera consegnata dalla Times Guild (il sindacato dei lavoratori) ai vertici della storica testata Usa e firmata dai lavoratori che affermano che continueranno a lavorare in remoto questa settimana, che sarebbe dovuta essere quella del rientro in redazione. Nella lettera del sindacato si ricorda che il rientro in ufficio “essendo una questione di sicurezza e salute sul lavoro dovrebbe essere parte di nostri contratti negoziati”. In risposta, un portavoce del Times ha detto al giornale The Hill che il giornale ha “ascoltato attentamente i nostri colleghi per approntare un rientro graduale e flessibile in ufficio che garantisca a tutti i dipendenti il tempo e lo spazio necessari per adeguarsi”. Trai lavoratori ci sono reporter e fotografi, redattori e dipendenti del marketing.

Un premio per chi combatte le disuguaglianze.

Con questo criterio verrà assegnato il riconoscimento di Oxfam “Combattere la disuguaglianza, si può fare”, giunto alla sua seconda edizione. Il riconoscimento è dedicato alla memoria della scrittrice Alessandra Appiano, ambasciatrice dell'associazione. Possono partecipare narratori, giornalisti, operatori e associazioni attive nella lotta contro le disuguaglianze, “impegnandosi a correggere palesi storture e ingiustizie”, si legge nel comunicato. Il bando è aperto fino al 12 febbraio 2023. L'iniziativa è ideata da Oxfam in collaborazione l'Associazione Alessandra Appiano – Amici di Salvataggio. Proprio gli ultimi dati Oxfam dimostrano che “la spirale della povertà estrema rischia di inghiottire 1 milione di persone ogni giorno e mezzo nel 2022.

GERMANIA: la coalizione “Semaforo” tra SPD, Verdi e i liberali del FDP è guidata dal cancelliere tedesco Olaf Scholz.

GRECIA: dopo la parentesi Syriza, al governo è tornato il centrodestra di Nuova Democrazia che ha vinto le elezioni con un largo vantaggio. Il premier è Kyriakos Mitsotakis.

IRLANDA: Micheal Martin è il premier che guida la storica coalizione tra i

due partiti di centro, protagonisti della guerra civile, Fianna Fáil e Fine Gael, insieme al Green Party. Esecutivo nato soprattutto in funzione anti-Sinn Féin.

LETTONIA: il governo di coalizione è formato da cinque partiti di centrodestra. Il Primo Ministro è Arturs Krišjānis Kariņš.

LITUANIA: Ingrida Šimonytė è la premier dal 2020 e guida un governo di centrodestra con il suo partito Unione Patria – Democratici Cristiani Lituani (TS-LKD).

MALTA: il partito laburista si è assicurato un terzo mandato al governo, guidato dal premier laburista Robert Abela.

OLANDA: il governo guidato, ancora una volta da Mark Rutte, è formato dalla coalizione tra il Partito Popolare

per la Libertà e la Democrazia, il partito di centrodestra Appello Cristiano Democratico (Cda), i centristi dell'Unione cristiana e il movimento europeista e liberale Democraten66 (D66).

POLONIA: il partito di maggioranza è il nazional-populista Diritto e Giustizia (PiS) dell'ex premier Jarosław Kaczyński. Il governo è guidato da Morawiecki.

PORTOGALLO: in carica il terzo governo del primo ministro portoghese Antonio Costa, leader del Partito socialista che ha ottenuto la maggioranza assoluta.

REPUBBLICA CECA: Petr Fiala è il capo del governo nato da un'alleanza eterogenea ma tra Ods (centrodestra), democristiani, Pirati e il partito dei sindaci democratici e filo-occidentali.

ROMANIA: nel Paese, altamente instabile politicamente, governa una coalizione guidata da Nicolae Ciuça, generale dell'esercito: l'alleanza è stata siglata tra liberali del PNL, i socialdemocratici del PSD ed il partito della minoranza magiara in Romania (UDMR).

SLOVENIA: Robert Golob, leader di Movimento Libertà, governa con i

Socialdemocratici e con la Sinistra. **SLOVACCHIA:** il governo è in mano a una coalizione filo-occidentale.

SPAGNA: in carica da due oltre due anni l'esecutivo di coalizione tra socialisti (PSOE) e Unidas Podemos (UP) guidato dal premier Pedro Sanchez. Anche in questo caso la destra pressa: Vox è la terza forza nel Congresso dei deputati spagnolo e secondo i sondaggi potrà contendere al Partito popolare parte dell'elettorato di destra.

SVEZIA: il leader del Partito Moderato Ulf Kristersson è stato incaricato di formare un nuovo governo in Svezia, sebbene la sua formazione sia arrivata terza alle elezioni. La coalizione di centro-destra che proverà a costruire include liberali e cristiano-democratici, ma per arrivare alla maggioranza dei seggi servirà pure il supporto del partito di estrema destra, Democratici svedesi, che ha conquistato il 20% delle preferenze, secondo solo ai socialdemocratici.

UNGHERIA: nelle elezioni di aprile il partito ultraconservatore Fidesz del premier Viktor Orbán ha ottenuto nuovamente la maggioranza. Orbán è al potere da 12 anni.

Sofferenza psichica diffusa in Italia

Diffusa sofferenza psichica in particolare tra i giovani, pericolosità delle persone con disturbi mentali che comunque si possono curare e non sono da escludere dalla società, vergogna a parlare dei propri disturbi ma non di andare dallo psicologo, contrasto tra i sessi sul chi è più incline a sviluppare disturbi mentali. È quanto emerge dall'anticipazione dei risultati della ricerca nazionale sulla salute mentale realizzata dalla BVA DOXA per il Festival della Salute Mentale RO.MENS per l'inclusione sociale e il pregiudizio, organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell'ASL Roma 2. Secondo la ricerca, "l'80% della popolazione afferma di aver avuto modo di relazionarsi con persone che hanno disturbi mentali, più o meno gravi. Si tratta di una diffusa percezione di conoscere persone che hanno disturbi mentali, indicativa di una impressione di una società pervasa da una significativa presenza di sofferenza psichica. Oltre la metà della popolazione (65%) ritiene le persone con disturbi mentali pericolose per sé, quasi la metà (48%) pericolose anche per gli altri, con la possibilità di diventare facilmente aggressive e violente (55%), non rispettose delle regole sociali condivise (49%), non in grado di lavorare con un buon livello di autonomia (46%). Un quadro negativo non suffragato da evidenze scientifiche statistiche, che rappresenta un ostacolo verso i percorsi terapeutico-riabilitativi e di inclusione sociale, dalla ricerca di abitazioni e di lavoro ai rapporti emotivi e relazionali".



Samantha Cristoforetti sarà comandante della Iss

L'astronauta italiana dell'Esa Samantha Cristoforetti diventerà presto comandante della Stazione Spaziale Internazionale, subentrando al compagno russo dell'Expedition 67 Oleg Artemyev.

La nomina, annunciata dall'Esa, renderà così Samantha Cristoforetti la prima astronauta donna italiana ed europea al comando della stazione. "Sono onorata della mia nomina a comandante - afferma AstroSamantha - e non vedo l'ora di attingere

all'esperienza che ho acquisito nello spazio e sulla Terra per guidare in orbita un team molto capace". "La scelta di Samantha come comandante dimostra chiaramente la fiducia e il valore che i nostri partner internazionali ripongono negli astronauti dell'Esa", commenta il Direttore Generale dell'Agenzia Spaziale Europea Josef Aschbacher. "Congratulazioni a Samantha" sono arrivate dal Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana Giorgio Saccoccia. "La sua nomina è motivo di particolare orgoglio per l'Italia e per l'Europa. Come prima donna europea a ricoprire la carica di comandante della Stazione Spaziale Internazionale, Samantha sarà ancora una volta fonte d'ispirazione per le giovani generazioni. Un incarico di tale valore affidato per la seconda volta a un astronauta di nazionalità italiana è anche la conferma del ruolo e dell'importanza che riveste il nostro Paese nell'esplorazione dello spazio e nelle attività spaziali internazionali. Auguri Samantha da parte di tutta l'Agenzia Spaziale Italiana e dai tuoi concittadini!".

Morta la regina del romanzo storico

La scrittrice britannica Hilary Mantel è morta. L'ha comunicato il 23 settembre il suo editore 4th Estate Books con un post su Twitter. "Abbiamo il cuore spezzato per la morte della nostra amata autrice, Lady Hilary Mantel, e il nostro pensiero va ai suoi amici e alla sua famiglia, specialmente al marito Gerald", ha scritto l'editore. "Si tratta - continua - di una perdita devastante e noi possiamo solo essere grati del fatto che ci abbia lasciato un così magnifico corpus di opere".

Mantel era nata nel 1952. Nel 2009 e nel 2012 aveva ottenuto per due volte il prestigioso Booker Prize per "Wolf Hall" - un romanzo storico ambientato nel '500 e basato sulla figura di Thomas Cromwell - e con il secondo libro della trilogia su Cromwell "Bring Up the Bodies" (in italiano intitolato "Anna Bolena, una questione di famiglia"). Non è stato comunicato il motivo della morte, ma la scrittrice ha avuto gravi tribolazioni di salute durante tutta la sua vita.

Mantel era nota anche per le sue nette prese di posizione politiche. Sulla Brexit ha dichiarato di voler diventare irlandese per restare cittadina europea e ha raccontato in passato di aver fantasticato su un assassinio di Margaret Thatcher nel 1983 e di aver scritto un racconto sull'argomento che gli costò una grottesca indagine di polizia.





Le donne occupano le piazze

Sui social, una ragazza intona *Bella ciao* in persiano. La giovane è senza velo. Comparso inizialmente nell'account di Twitter @gandom_Sa007, il video è stato condiviso migliaia di volte, diventando un inno alla resistenza contro la polizia morale che il 13 settembre ha fermato a Teheran la 22enne Mahsa Amini perché indossava in modo non corretto il velo.

Dopo tre giorni di coma, la giovane era morta.

Bella ciao è una canzone simbolica anche in Iran dove, dall'instaurazione della Repubblica islamica nel 1979, le donne non possono più cantare in pubblico. Sì, certo, possono votare per il parlamento e per il presidente, e possono frequentare l'università: sono diritti acquisiti. Ma le donne valgono la metà di un uomo e certe libertà sono loro precluse. Tra queste, cantare in pubblico e vestirsi come desiderano.

In questi giorni le autorità di Teheran hanno rallentato Internet e bloccato WhatsApp e Instagram. I divieti si possono aggirare grazie alle vpn, le reti private virtuali che garantiscono anonimato e sicurezza: qualcosa riesce a passare. In un altro video, altrettanto potente e anche questo sui social, Hadis Najafi si toglie il velo e raccoglie la chioma bionda.

Quel video diventa virale, ma anche lei è stata uccisa, a Karaj, a 20 km da Teheran. A darne notizia è la giornalista Masih Alinejad, esule negli Stati Uniti. Su Twitter, Alinejad, promotrice della campagna *My Stealthy Freedom* contro l'obbligo del velo, scrive: «Sua sorella mi ha detto che aveva soltanto 20 anni, è stata uccisa con sei colpi di arma da fuoco nella città di Karaj». Se le forze dell'ordine sparano contro i dimostranti, è perché il capo della magistratura ha dichiarato che non deve esserci «alcuna indulgenza». Il capo del potere giudiziario iraniano ha «sottolineato l'urgenza di una risposta che sia decisa e senza indulgenza» contro gli istigatori dei «disordini». E le autorità organizzano contro-manifestazioni a cui partecipa povera gente: viene dato loro denaro per salire sui pullman, scendere in piazza e scandire slogan fedeli alla Repubblica islamica.



Niente hijab, niente intervista.

La giornalista della Cnn Christiane Amanpour si è rifiutata di indossare il velo per un incontro a New York con il presidente conservatore iraniano Ebrahim Raisi, scatenando la reazione del leader di Teheran che ha prontamente annullato il faccia a faccia. A raccontarlo è stata la stessa

reporter, di origini iraniane, mentre da giorni nel Paese si susseguono le manifestazioni per denunciare la morte di Mahsa Amini, la 22enne curda deceduta mentre era sotto custodia della polizia morale per non aver indossato correttamente il velo islamico. «Credo che Raisi non voglia essere visto con una donna senza velo nel momento in cui nel suo Paese infuriano le proteste», ha spiegato la stessa Amanpour sul suo account Twitter. «E così ce ne siamo andati. L'intervista non c'è stata.

“Uno sfortunato incidente”

La polizia iraniana parla così del caso Mahsa Amini, mentre in Iran non si fermano le proteste dopo la morte della 22enne fermata la scorsa settimana dalla polizia a Teheran con l'accusa di non indossare correttamente il velo. “Si tratta di uno sfortunato incidente e speriamo non si ripeta”, ha detto il comandante della polizia della zona di Teheran, Sardar Hossein Rahimi, in dichiarazioni riportate dall'agenzia iraniana Fars. Ha fatto le condoglianze alla famiglia della giovane e non si è astenuto da apprezzamenti per il lavoro della polizia morale “che porta avanti un lavoro positivo”. Rahimi ha denunciato “accuse disoneste” contro gli agenti dopo la morte della ragazza, che – ha confermato – era stata fermata per il suo modo di vestire, ma “non ci sono state contestazioni o resistenza durante il trasferimento”. “Secondo altre persone, Amini ha fatto battute dentro il furgone” della polizia durante il trasferimento, ha proseguito. “Le procedure ufficiali e scientifiche richiedono il loro tempo”, ha proseguito, dopo che la polizia iraniana ha affermato che la ragazza ha avuto un infarto, respingendo le accuse di un'aggressione da parte degli agenti stessi. Nel mezzo delle proteste degli ultimi giorni diverse donne hanno diffuso sul web video e foto mentre si tagliano i capelli e bruciano il velo in segno di solidarietà. Partecipa alla protesta anche l'attrice Anahita Hemmati, che ha diffuso un video via Instagram.



Oltre 1 su 3 muore per malattie cardiovascolari

Silenzioso, invisibile e sottovalutato, il colesterolo è oggi tra i principali responsabili delle oltre 18,6 milioni di vittime per patologie cardiovascolari nel mondo e che in Italia fanno registrare il 34,8% dei decessi. Secondo Emanuela Folco, della Fondazione Italiana per il Cuore (FIPC): “Nel nostro Paese, oltre 1 decesso su 3 è imputabile alle patologie cardiovascolari, prima causa di morte sia per gli uomini (31,7%) che per le donne (37,7%). Chi sopravvive a un attacco cardiaco diventa un malato cronico. La malattia modifica la qualità della vita e comporta notevoli costi economici per la società. In Italia, la prevalenza di cittadini che vivono con invalidità cardiovascolare è pari al 4,4 per mille. Questo è in parte attribuibile all’aumento dell’aspettativa di vita, con una popolazione sempre più anziana e quindi ‘fragile’, nonché alla prevalenza dei fattori di rischio cardiovascolare, tra cui ipercolesterolemia.”

Lavoro: Cresce area del disagio

Oltre 9 milioni di italiani sono in seria difficoltà con il lavoro. E’ quanto rileva un rapporto di Cgil e fondazione Di Vittorio (Fdv) sul disagio occupazionale e la disoccupazione sostanziale nel 2021, basato sui dati dell’Istat. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, stima l’istituto di statistica, si attesta attorno al 19,3%. L’Istat calcola la quantità di persone che si dichiarano disoccupate in oltre 5 milioni. La stima Cgil-Fdv è prudenziale: 4,3 milioni di persone in disoccupazione sostanziale, che arriva a una percentuale del 16% a fronte di un tasso di disoccupazione ufficiale del 9,5%. Il disagio è più frequente nell’occupazione femminile (28,4%) che in quella maschile (16,8%). E’ molto diffuso tra i giovanissimi (15-24 anni) che entrano nel mercato del lavoro (61,7%) e interessa un terzo dei giovani occupati tra 25 e 34 anni. L’indice di disagio decresce con l’età, ma è ancora sopra il 20% nella classe 35-44 anni. L’indice

di disagio è ampiamente sotto il 20% nelle ripartizioni settentrionali e supera il 30% nelle Isole, mentre decresce con il titolo di studio: dal 32,2% degli occupati con la licenza elementare al 18,1% di quelli con titolo universitario.

L’ultima per auto alla spina

Per vari motivi in Italia la transizione stenta a decollare, e secondo alcuni osservatori rappresenta una seria minaccia per il futuro della filiera”. Così il direttore generale dell’Unrae, l’Associazione delle case auto estere in Italia, Andrea Cardinali commentando il calo delle quota di mercato delle auto “alla spina” (elettriche e ibride plug-in) che a luglio e agosto si attesta al 7,5%, collocando l’Italia all’ultimo posto fra i 5 principali mercati europei. La Germania è l’unico mercato in cui la quota di auto alla spina è cresciuta di un punto al 27%, mentre scende al 19,7% in Francia, al 18% nel Regno Unito e al 7,9% in Spagna.

Affitti: riscaldando i prezzi

Dopo il blackout del Covid, dall’estate del 2021, la domanda di locazione ha ripreso a viaggiare a pieno regime riscaldando i prezzi, cresciuti del 7,4% negli ultimi 12 mesi. Secondo un recente sondaggio dell’ufficio studi di idealista – portale immobiliare leader per lo sviluppo tecnologico in Italia – condotto su 5000 individui, l’84% del campione considera un limite massimo di spesa di 750 euro per una casa in affitto, mentre la fascia di prezzo più cercata è quella compresa tra i 450 e i 600 euro (40% del campione). Dall’analisi è emerso come solo il 52% degli annunci di case in affitto in Italia ha un prezzo inferiore a 750 euro al mese. Complice l’inflazione, negli ultimi mesi si è andata assottigliando l’offerta di case in locazione nelle fasce di prezzo più accessibili (sotto i 750 euro mensili): -10%, secondo idealista. Attualmente poco più della metà degli appartamenti in affitto nei capoluoghi di provincia italiani – il 52% del totale -, ha un prezzo inferiore di 750 euro al mese. Il volume degli affitti a prezzi

accessibili (al di sotto di questi 750 €) sale al 68% del totale, se si include il resto dei mercati non capoluogo di provincia e aree rurali.

Casa: Forte crescita compravendite

Nel secondo trimestre 2022 l’indice dei prezzi delle abitazioni aumenta del 2,3% rispetto al trimestre precedente e del 5,2% nei confronti dello stesso periodo del 2021 (era +4,5% nel primo trimestre 2022). L’aumento tendenziale dei prezzi delle abitazioni è attribuibile, in particolar modo, a quelli delle abitazioni nuove che crescono del 12,1% (in forte accelerazione rispetto al +5% del primo trimestre); crescono anche i prezzi delle abitazioni esistenti (+3,8% in lieve rallentamento dal +4,4% del trimestre precedente). Nel secondo trimestre del 2022 “si conferma e accelera la crescita tendenziale dei prezzi delle abitazioni in atto ormai da tre anni, con quelli delle abitazioni nuove – ha spiegato l’Istituto di statistica – che registrano il tasso di crescita più alto da quando è disponibile la serie storica dell’Indice (+12,1%)”.

L’export vale il 32% del Pil

“Il 2021 è stato l’anno record per l’export italiano con 516 miliardi di euro, un +18% tendenziale con 44 miliardi di saldo attivo nella bilancia commerciale”. Così il presidente dell’Ice Carlo Ferro che recentemente a Napoli ha aperto la presentazione del XXXVI Rapporto ICE e annuario 2022 Ice-Istat. Nonostante la guerra in Ucraina, la crisi energetica e l’inflazione, l’export italiano “è cresciuto di più rispetto ad altre grandi economie”, ha aggiunto Ferro. Se nel 2021 le esportazioni erano cresciute del 7,5% rispetto ai livelli pre-covid - primi in Europa (l’export tedesco è cresciuto del 3,7%, quello francese è sceso del 3%, il britannico del 3,6%), i dati italiani ci pongono al quarto posto tra i primi 10 mercati mondiali dopo Cina (il cui export è cresciuto del 27,6%), India (+15,6%) e Corea del Sud (12,7%) - in questi primi mesi del 2022 la crescita è stata del 22,4%.

More than 1 in 3 die from cardiovascular diseases

Silent, invisible and under estimated cholesterol is today among the main causes responsible for more than 18.6 million victims of cardiovascular diseases worldwide and which makes for 34.8% of deaths in Italy. According to Emanuela Folco from the Italian Heart Foundation (FIPC: "In our country, more than 1 in 3 deaths are due to cardiovascular diseases, main cause of death both for men (31.7%) and women (37.7%). Those who survive a heart attack become chronically ill. The disease alters one's quality of life and entails considerable economic costs for society. In Italy, the prevalence of citizens who live with cardiovascular disability is about 4.4 per thousand. This is in part attributable to the increase in life expectancy in a population increasingly elderly and thus "fragile" as well as the prevalence of cardiovascular risk factors, among which hypercholesteremia".

Work: increase in extent of hardship

More than 9 million Italians are in severe difficulties with work. This was revealed by a report by CGIL and the Vittorio Foundation (FdV) on occupational problems and the considerable unemployment in 2021, based in data from ISTAT. The rate of lack of work participation, estimated by the institute of statistics, is confirmed around 19.3%. ISTAT calculates the number of people who claims to be unemployed as more than million. The Cgil-FdV estimate is discreet: 4.3 million persons in substantial unemployment, which reaches a percentage of 16% compared to the official rate of unemployment of 9.5%. The issue is more often in female employment (28.4%) whereas in male employment it is 16.8%. It is widespread among youths (15-24years) who enter the labour market (61.7%) and affects a third of employed youths between 25 and 34 years old. The index of hardship decreases with age, but is still above 20% in the range 35-44

years. The hardship index is largely below 20% in the northern regions and exceeds 30% in the islands. It decreases with educational qualifications: from 32.2% of employees with elementary education to 18.1% of those with university degrees.

Last for cars with plug-ins

In Italy, for various reasons, the transition is slow to take off. According to some watchdogs this represents a serious threat for the future of the supply chain. Thus the Director General of UNRAE (Association of Foreign Automobile Companies in Italy), Andrea Cardinali commented on the drop in the market quota "plug-in" cars (electric or hybrid plug-in). In July and August it attained 7.5%, placing Italy at the last post between the 5 main European markets. Germany is the only market in which the quota of plug-in cars increased by a point to 27%, while in France it went down to 19.7%. It was at 18% in the UK and 7.9% in Spain.

Rents: prices stirring up

After the blackout with Covid, from summer 2021, the rental demand has resumed to full capacity stirring up prices, increasing by 7.4% in the last 12 months. According to a recent survey of the Idealist Office (leading Real Estate Portal for technological development in Italy) conducted involving 5000 individuals, some 84% of the sample considered a maximum limit of 750 Euros for a rented house, while the sector of price more requested is that between 450 and 600 Euros (40% of the sample). From the survey it emerged how only 52% of the notice board for rental housing in Italy has a price below 750 Euros a month. Accompanying inflation in the last months has reduced the number of rental houses on offer in the more accessible rate (below 750 Euros monthly): a decrease of 10% according to the Idealist. Currently hardly more than half of the rental apartments in the capital cities in the provinces i.e. 52% of the total, have a price below 750€ a month. The bulk

of rental properties at reasonable prices (below the 750€) increased to 68% of the total, if one includes the rest of the market which are not provincial capitals and rural areas.

Housing: strong sales growth

In the second quarter of 2022, the index of prices of accommodation increased by 2.3% with respect to the preceding quarter and 5.2% compared to the same (it was 4.5% in the first quarter of 2022). The increasing trend in prices of housing is attributable, specifically, to those of new housing which increased by 12.1% (strong acceleration with respect to 5% of the first quarter). Prices of existing housing also increased (3.8%, a slight slowing down of the 4.4% of the preceding quarter). In the second quarter of 2022 "it proved to be and accelerated the growth trend of housing prices which had already been going on for three years, with those of new housing- the institute of statistics explained- which recorded the highest rate of growth since when the historical series of the index was available.

Exports worth 32% of GDP

"2021 has been a record year for Italian exports with 516 billion Euros, an 18% trend with 44 billion of surplus in the trade balance". Thus the President of ICE Carlo Ferro who recently, in Naples, opened the launch of the XXXVI (36th) ICE Report and the 2022 ICE-ISTAT yearbook. Notwithstanding the war in the Ukraine, the energy crisis and inflation, Italian exports "increased more with respect to the other important economies", Ferro added. If in 2021 exportations increased by 7.5% with respect to pre-Covid levels, the leaders in Europe (German exports increased by 3.7%, French exports decreased by 3%, British exports decreased by 3.6%), the Italian figures placed us at fourth place among the top 10 markets worldwide after China (whose exports increased by 27.6%), India (25.6%) and South Korea (12.7%). In these first months of 2022, the increase has been at 22.4%.

f o t o NEWS

Nuovo rapporto moda-disabilità

Una rivoluzione che passa (anche) attraverso gli abiti. Inventando anche l'abito giusto, se ancora non c'è. Parte da qui il progetto di Giulia Bartoccioni, 34 anni, imprenditrice romana, fondatrice e anima del brand di moda inclusiva Iulia Barton che venerdì 23 settembre, con un evento in streaming in contemporanea con la Milano Fashion Week, ha presentato la sua prima collezione. Una linea che ribalta il concetto di inclusività mettendo al centro non il design ma il corpo, in nome di una vestibilità realmente universale che aspira a riscrivere il rapporto tra moda e disabilità. Il risultato – spiega il comunicato – sono 20 look adattivi, ma anche no gender, no season e sostenibili, pensati per persone con corpi non conformi ma indossabili da chiunque e in qualsiasi periodo dell'anno.



Auto volante sarà in commercio dal 2025

SkyDrive, la startup giapponese che produce auto volanti, ha annunciato la volontà di accelerare la commercializzazione del suo veicolo a decollo e atterraggio verticale (eVTOL), in modo da metterlo sul mercato in occasione dell'Esposizione universale di Osaka del 2025. La compagnia nipponica è riuscita a ottenere finanziamenti per 9,6 miliardi di yen (69mila euro) da 13 compagnie giapponesi, tra le quali la Suzuki Motor, Kintetsu Group Holdings e MUFG Bank. Già in precedenza, ad agosto 2020, la compagnia aveva raccolto 3,9 miliardi di yen (28mila euro) per i suoi progetti dalla Banca di sviluppo del Giappone e dalla trading house Itochu, con altri. Al momento l'auto volante di SkyDrive è soggetta alle analisi del Ministero delle Infrastrutture, Trasporti e Turismo nipponico per ottenere le certificazioni. Il primo volo del velivolo con uomo a bordo risale al 2019.



Prima maratona con cani

Cani di tutte le razze con i loro padroni hanno corso la prima maratona canina di Città del Messico. Circa 300 tra cuccioli e più anziani si sono ritrovati la mattina presto, nonostante il freddo e il tempo nuvoloso, con le loro pettorine per la prima edizione di "Perritos en fuga", una corsa di 2,5 km allietata da musica messicana in sottofondo. Un evento organizzato anche per sensibilizzare contro l'abbandono e incoraggiare una maggior cultura del cane.

Verdi – Sinistra Italiana: il nostro risultato in Europa è una grande speranza da cui ripartire

"Il risultato di queste elezioni politiche è sconcertante e consegna la vittoria ad una destra conservatrice e reazionaria, che rischia di alimentare disuguaglianze e sottrarre diritti rispetto alla quale serve un'opposizione netta in Parlamento e nel paese. In questo quadro il risultato della lista dell'Alleanza Verdi Sinistra in Europa, che supera il 9%, è un enorme elemento di speranza e ci dice di continuare su questa strada". Così in una nota Luca Boccoli e Giorgio Marasà, coordinatori di Alleanza Verdi - Sinistra in Europa, lista presentatasi soltanto nella ripartizione Europa e solo alla Camera, votata da 52.994 connazionali, pari al 9,34% dei voti totali, al quarto posto dopo Pd, Centrodestra e Movimento 5 Stelle, prima di Italia viva. "Con poche risorse, tanto entusiasmo ed uno straordinario spirito collettivo – proseguono Boccoli e Marasà – abbiamo quasi triplicato il risultato nazionale della lista diventando punto di riferimento per molte comunità, movimenti e associazioni sparse per l'Europa.





Plastica: un rifiuto su tre è in polietilene e può essere riciclato

Tra i rifiuti in plastica si nasconde un piccolo tesoro: sono i beni in polietilene. Il 30% della plastica rigida che viene conferita alle isole ecologiche rientra infatti in questa particolare tipologia di rifiuto che ha l'importante caratteristica di essere riciclabile al 100%, dando così un grande contributo all'ambiente e attivando un concreto processo di economia circolare.

È sulla base di questi elementi che Ecopolietilene, consorzio nazionale per la gestione dei rifiuti da beni in polietilene, in collaborazione con Contarina, Eco-Ricicli Veritas ed Ecolight Servizi, ha avviato -nella prima parte del 2022 nella provincia di Treviso - un progetto sperimentale che punta alla valorizzazione dei rifiuti

in polietilene. "Dopo il monitoraggio nella zona di Cuneo e in provincia di Salerno - dice il direttore generale di Ecopolietilene, Giancarlo Dezio - con questa terza iniziativa abbiamo voluto proseguire nel censimento dei beni in polietilene, che vengono conferiti alle isole ecologiche, con l'obiettivo non solo di individuare le quantità di beni in polietilene che finiscono nella raccolta della plastica, ma di studiare la possibilità di una raccolta differenziata di questa tipologia di rifiuto che ha un importante valore ambientale".

Misure contro i rischi legati all'amianto

La Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure contro i rischi legati all'amianto sul lavoro e negli edifici, che punta ad un nuovo approccio complessivo sulla questione, dal miglioramento di diagnosi e cure delle malattie causate da questa sostanza con riconosciuti effetti cancerogeni, all'identificazione e alla rimozione sicura dell'amianto e al trattamento dei relativi rifiuti. Sebbene tutte le forme di amianto siano vietate nell'Unione dal 2005, la Commissione rileva come la sostanza sia ancora presente negli edifici più vecchi e rappresenti una minaccia per la salute. Ben il 78% dei tumori professionali riconosciuti negli Stati membri è correlato all'amianto. Se inalate, rileva l'esecutivo comunitario con un comunicato, le fibre di amianto presenti nell'aria possono causare, ad esempio, mesotelioma e cancro ai polmoni, con un periodo medio di 30 anni tra l'esposizione e i primi segni della malattia.



Lavrov: «dall'Occidente una russofobia grottesca»

Parlando alla recente Assemblea generale delle Nazioni unite, Sergei Lavrov ha colto l'occasione per condannare con forza la politica di Usa ed Europa nei confronti della Russia e della sua guerra in

Ucraina. L'Occidente, ha detto il ministro degli esteri russo, è «dominato da una russofobia grottesca e senza precedenti», al punto, ha aggiunto, da non farsi più problemi a dichiarare l'intenzione di infliggere una sconfitta militare alla Russia in Ucraina. Gli attacchi più duri Lavrov li ha riservati agli Usa che, a suo dire, «proclamandosi vincitori della Guerra fredda si sono presentati come emissari di Dio in Terra, con il sacro diritto di agire impunemente, ovunque».



Sul lavoro 677 vittime in 8 mesi (quasi tre al giorno)

Nei primi 8 mesi del 2022 gli incidenti sul lavoro con esito mortale denunciati in Italia sono stati 677, con una media di quasi 3 vittime al giorno. Questi numeri sono stati elaborati dall'Anmil su Dati Inail diffusi l'8 ottobre. In totale, gli infortuni denunciati nel periodo gennaio-agosto 2022 sono 484.561. "Siamo di fronte a una vera e propria strage, una

situazione non più accettabile. Non c'è giorno che qualche persona non muoia sul lavoro, proprio nei giorni scorsi abbiamo lanciato l'idea che dal 17 ottobre al 22 ci sarà una settimana di mobilitazione straordinaria. Il 22 ottobre qui a Roma abbiamo organizzato una grande manifestazione unitaria, insieme a Cisl e Uil, proprio per rimettere al centro questo tema". Così il leader della Cgil, Maurizio Landini, parlando con i cronisti a margine della tavola rotonda "Una rete internazionale antifascista per lavoro, diritti e democrazia" in svolgimento a Milano.



A Firenze il quarto Festival Nazionale dell'Economia Civile Tra crisi energetica, ambientale e diseguaglianze sociali

Uscire dalla logica emergenziale per affrontare in maniera strutturale le sfide rappresentate dall'acuirsi delle diseguaglianze sociali, dalla crisi energetica e dalle conseguenze dei cambiamenti climatici. Questo è stato il focus della quarta edizione del Festival Nazionale dell'Economia civile, a Firenze, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. L'umanità sta attraversando un periodo straordinario nella sua drammaticità, in un contesto economico e sociale tutto da riscrivere. Marco Menni, Vicepresidente Vicario Confcooperative, spiega: "L'economia civile è questa cosa, la capacità di tenere insieme, anche con lo strumento della cooperazione, le persone e far sì che queste siano capaci di rispondere ai propri bisogni attraverso anche la formula economica di impresa. Di fronte al bisogno, alla necessità, rispondere generando impresa, creando occupazione, creando speranza e questa è la virtù di questi momenti che devono guardare al futuro". Il Festival, nato da un'idea di Federcasse, che lo promuove insieme a Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt e Scuola di Economia Civile con il contributo di Fondosviluppo, in questi anni è stato anticipatore di idee che sono ormai all'ordine del giorno. Economia civile e buone pratiche mirano anche e soprattutto ad assottigliare le differenze. Questi i temi trattati dal panel "In buona compagnia...per ridurre le diseguaglianze e i conflitti in Europa e nel mondo", nel corso del secondo giorno del Festival Nazionale dell'Economia Civile 2022 in corso a Firenze.

Tassare i ricchi per aiutare i soggetti più colpiti dalla crisi

Philip Lane, capo economista della Banca centrale europea, suggerisce ai paesi euro di alzare le tasse sui ricchi sulle aziende che stano realizzando extra profitti per finanziarie aiuti più consistenti ai soggetti più colpiti dalla crisi energetica.



In un'intervista al quotidiano austriaco Der Standard, Lane spiega che i salari dovranno essere in parte adeguati all'inflazione ma che in questa fase sarebbe errato pensare di poter recuperare interamente il potere d'acquisto perso dalle buste paga poiché questo comporterebbe un costo eccessivo per le imprese e quindi l'innescarsi della temuta rincorsa tra prezzi e salari. L'economista dice di essere d'accordo con l'accusa rivolta dai sindacati alle aziende secondo cui starebbero alzando i prezzi a prescindere, approfittando dello scenario inflazionistico che rende più giustificabili i rincari. E rivolto alle aziende afferma: "Non dovrebbero spettarsi lo stesso livello di redditività di quando l'inflazione era bassa. Mantenere un equilibrio a livello collettivo è importante. Per tornare a un'inflazione più bassa, dobbiamo renderci conto che la redditività delle imprese diminuirà per un po' e che nemmeno i salari potranno tenere il passo con l'inflazione".

Lane ricorda che quest'anno spenderemo circa il 5% del reddito dell'area dell'euro per le importazioni di energia mentre prima la spesa era di circa l'1%. "Dovremo sopportare quell'onere collettivamente" afferma, aggiungendo che "il tenore di vita peggiorerà a causa delle bollette energetiche. Questo rende le persone più povere e per molti sembrerà una recessione. Il motivo è che in Europa importiamo tanta dell'energia che consumiamo. Negli Stati Uniti è diverso, quindi ci sono vincitori e vinti a causa degli alti prezzi dell'energia".

Il capo economista della Bce rimarca quindi come siano "le persone più povere della nostra società ad essere più colpite". Quindi "dal punto di vista dell'equità, ma anche da una prospettiva macroeconomica, i governi dovrebbero sostenere i redditi e i consumi delle famiglie e delle imprese più difficoltà. La questione chiave è se parte di questo sostegno debba essere finanziata da aumenti delle tasse per coloro che stanno meglio. Ciò potrebbe assumere la forma di tasse più elevate sui redditi più alti o su imprese che restano altamente redditizie nonostante lo shock energetico. Questa soluzione ha una spinta minore sull'inflazione rispetto all'aumento dei deficit pubblici". Le osservazioni di Lane sono in linea con il piano dell'Unione europea che punta a raccogliere 140 miliardi di euro da un prelievo sugli extra profitti nel settore energetico da utilizzare per attutire il colpo dei prezzi elevati. Il piano verrà discusso nel Consiglio europeo di venerdì prossimo. Il piano non contiene invece ipotesi di incremento del prelievo sui redditi più alti.

Migratio. Viaggio nella Speranza

Una mostra pittorica per raccontare le mille facce della migrazione

"MIGRATIO. Viaggio nella Speranza". Questo il titolo della mostra pittorica di Michele Armenise a cura di Daniela Confetti in collaborazione con la casa editrice Sfera Edizioni e promossa dal Consiglio Regionale della Puglia. La mostra, visitabile fino al 14 ottobre dal lunedì al venerdì presso il Palazzo del Consiglio Regionale della Puglia, a Bari, ha come intento quello di illustrare il fenomeno - da sempre presente nella storia dell'umanità - della migrazione degli esseri viventi, di quella storia inevitabile tra l'essere, il sentire, l'appartenenza ad un luogo e il distacco da esso per una miriade di ragioni: la guerra, le persecuzioni religiose, la ricerca di una migliore istruzione, la sicurezza finanziaria, il riconoscimento dei diritti civili, tutto accomunato dalla speranza di una vita migliore.

Le opere selezionate per l'esposizione rappresentano il fenomeno delle migrazioni analizzandolo sotto tutti gli aspetti ad esso collegati, a cominciare dalla differenziazione tra l'emigrazione, che pone l'attenzione al paese di partenza, e l'immigrazione, che si focalizza sul paese di arrivo.

L'artista descrive le visioni quotidiane delle tragedie che continuano a consumarsi nel Mediterraneo, di esseri viventi alla disperata ricerca di un'ancora di salvezza.

Nei dipinti spuntano bambini con piccoli oggetti legati ad una quotidianità da custodire, minori la cui infanzia viene violata e che si trovano ad affrontare un viaggio al di sopra delle proprie capacità.



La traversata da un Continente all'altro avviene nei modi più vari: a piedi lungo i deserti sabbiosi fino ai confini chiusi da muri e filo spinato; in treno ammassati; su gommoni e barche di fortuna adattate per ospitare migliaia di essere umani.

In una Patria diversa da quella di origine arrivano uomini e donne che lasciano dietro di sé tutto per giocare un viaggio intriso di ferite difficilmente rimarginabili e che il più delle volte è senza ritorno.

Un cambio vita carico di speranza nel futuro e che spesso non corrisponde a quello auspicato.

Lunedì 3 ottobre 2022, in occasione della Giornata Mondiale delle Migrazioni è previsto un evento di approfondimento del tema, che sarà l'occasione anche per la presentazione e l'omaggio del catalogo della mostra, edito dalla casa editrice Sfera Edizioni, inserito nella linea editoriale "Leggi la Puglia".



La pasta si fa green per conquistare consumatori

Secondo l'Unione italiana food quasi 9 consumatori su 10 dichiarano di prestare attenzione agli aspetti di sostenibilità quando sono al supermercato.

La pasta è il cibo per eccellenza degli italiani che il 99% dichiara di consumarla, ognuno con i suoi formati, condimenti, cotture preferiti. Dal punto di vista del mercato (domestico) questo significa che lo sforzo quotidiano dei pastai – oltre a conquistare quell'1% che manca alla totalità – è assicurare ogni giorno la fiducia dei consumatori verso il proprio prodotto.

Che, stante la semplicità dei suoi ingredienti – sostanzialmente solo grano duro e acqua – è sempre più difficile innovare. Ecco dunque, che in un mercato ormai maturo come quello della pasta, la competizione non si gioca tanto sulle novità di prodotto, che pure ci sono, quanto sui processi. E da qualche anno a questa parte la stella polare degli investimenti in innovazione è la sostenibilità. Una sostenibilità che parte dal chicco del grano, e dagli agricoltori quindi, e finisce con lo smaltimento della confezione, passando per impianti di produzione e processi sempre più moderni ed efficienti.

Oggi in Italia, secondo dati Unione italiana food, le 120 imprese italiane produttrici di pasta, che insieme generano valore per oltre 5,5 miliardi, investono il 10% del fatturato, circa 560 milioni di euro l'anno, per migliorare la produzione e ottenere un prodotto sempre più in linea con le esigenze del mercato, dove quasi 9 consumatori su 10 dichiarano di prestare attenzione agli aspetti di sostenibilità quando sono al supermercato.

Unione italiana food ha calcolato che dal 2013 a oggi la scelta di investire in questa direzione ha portato a una riduzione dei consumi idrici del 20% circa, un recupero di circa il 95% dei rifiuti e un calo delle emissioni di anidride carbonica corrispondente (CO2) del 21% circa. Dunque dalla produzione alla trasformazione fino al consumo, una porzione di 80 grammi di pasta ha un impatto di un mq globale, vale a dire la misura dell'area biologicamente produttiva di mare e di terra necessaria a rigenerare le risorse consumate durante la produzione, e un'impronta ecologica minima, appena 150 grammi di CO2 equivalente.



La merenda una passione per 30 milioni di italiani

Agli italiani, inventori della merendina, piace fare merenda: 6 connazionali su 10, pari a oltre 30 milioni di persone, in media quattro volte a settimana si concedono questo meritato (da cui il nome) spuntino. A

dircelo è una ricerca Doxa – Unione Italiana Food rilanciata in occasione della Giornata mondiale della merenda il 17 settembre. Ma come la preferiscono gli italiani la merenda, dolce o salata? Uno su due (47%) le alterna, seguendo le indicazioni dei nutrizionisti di farla all'insegna della varietà. Mentre il 40% la fa sempre dolce e il 13% la fa sempre solo salata.

Tema delicato quello della merenda dei bambini, per i quali le raccomandazioni rivolte ai genitori sono di farla fare tutti i giorni, alternando i vari alimenti e moderando le porzioni in modo da non arrivare troppo sazi al pranzo e alla cena. "La merenda varia in base all'età dei bambini e deve avere delle caratteristiche nutrizionali importanti – spiega Maria Rita Spreghini, nutrizionista e pedagoga dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù – un adeguato apporto di carboidrati, grassi, proteine, acqua, sali minerali, vitamine e soprattutto fibra. Inoltre, non deve contenere un eccessivo apporto di zuccheri semplici e sale.

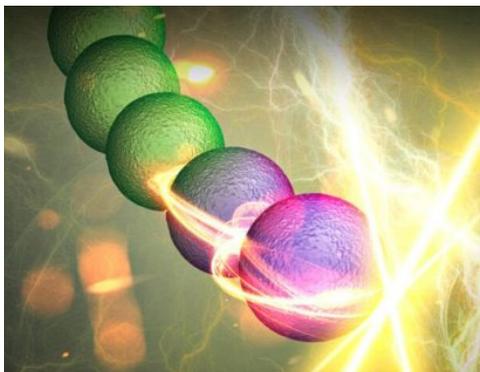
La bontà della cottura passiva

All'inizio era un argomento da nerd della cucina rilanciato sui social dal Nobel per la fisica, Giorgio Parisi. Ora

però è l'industria a scendere in campo a favore della cottura passiva della pasta. Lo fa per prima Barilla con una campagna di comunicazione che ripropone questo metodo di cottura attento al Pianeta e alle nostre finanze. Ma andiamo con ordine. Poco più di un mese fa il post del Nobel Parisi dava la miccia a un divisivo dibattito su questo metodo che consente di risparmiare



sulla bolletta, se non altro perchè promette di cuocere la pasta a fuoco spento. Molti chef l'avevano bocciata appellandosi alla propria esperienza. Ma agli italiani, alle prese con bollette decuplicate e scontrino della spesa sempre più alto, l'idea è iniziata a frullare in testa e sui social. Il Financial Times in quei giorni titolava: "Italiani in ebollizione su come cuocere la pasta senza gas", promuovendo con un "delizioso" il metodo a fuoco spento a patto che si scegliessero spaghetti e non rigatoni. Barilla invita a ridurre a due minuti la cottura a fiamma accesa della pasta (dopo aver portato a ebollizione l'acqua, si intende), lasciando poi proseguire per il tempo consigliato a pentola coperta e fornello spento.



Lo studio svizzero sui batteri che assorbono nanotubi di carbonio

Una vera soluzione alla crisi energetica in corso e agli sforzi contro il cambiamento climatico. È il percorso che sembra suggerire uno studio dei ricercatori della Scuola Politecnica Federale di Losanna (École Polytechnique Fédérale de Lausanne), in Svizzera, i cui risultati sono stati pubblicati in un articolo su Nature Nanotechnology. Alcuni batteri sono stati "convinti" ad assorbire spontaneamente nanotubi di carbonio a parete singola (SWCNT), tubi di atomi di carbonio con affascinanti proprietà meccaniche e ottiche. Questi nanotubi hanno illuminato la strada verso il fotovoltaico vivente, dispositivi biologici capaci di produrre energia utilizzando microrganismi fotosintetici. Ad ideare questa entusiasmante tecnica, con la quale

potrebbero essere prodotti pannelli fotovoltaici composti da batteri, gli scienziati guidati da Ardemis Boghossian, professore presso la School of Basic Sciences dell'EPFL

"Mettiamo nanotubi all'interno dei batteri - ha affermato il professore -. Siamo riusciti a farlo e questo ha implicazioni molto interessanti in termini di applicazioni". I ricercatori hanno inserito nanotubi in cellule di mammiferi che utilizzano meccanismi come l'endocitosi, che sono specifici per quel tipo di cellule. I batteri, d'altra parte, non hanno questi meccanismi e devono affrontare ulteriori sfide per far passare le particelle attraverso la loro membrana esterna. La ricerca di Boghossian si è concentrata sull'interfacciamento di nanomateriali artificiali con costrutti biologici, comprese le cellule viventi. Le tecnologie "nanobioniche" risultanti combinano i vantaggi sia del mondo vivente che di quello non vivente. Per anni, il suo gruppo ha lavorato sulle applicazioni nanomateriali dei nanotubi di carbonio a parete singola (SWCNT).

Contenuti bellezza su social media causano vergogna

Guardare appena sette minuti di 'beauty content', o contenuto di bellezza, in una sessione su TikTok e Instagram è sufficiente perché delle persone giovani provino in misura significativa 'body shame' - vergogna e ansia per il proprio aspetto. Lo indica una ricerca della Griffith University in Australia, sugli impatti dei video 'immagino-centrici' sulle utenti. Lo studio guidato da Veya Seekis della scuola di psicologia applicata dell'università stessa, specializzata in influenze socio-culturali sull'immagine del corpo sui giovani, si è concentrato su oltre 100 donne di età fra 17 e 25 anni, divise in tre gruppi. Un gruppo ha guardato contenuti di bellezza, un altro ha guardato video di 'autocompassione' e il terzo video su viaggi.

Sono stati esaminati anche gli effetti dei video di autocompassione, in cui le persone utenti parlano anche positivamente del proprio aspetto fisico. "Abbiamo osservato che solo guardando per pochi minuti qualcosa di positivo, qualcosa che riafferma: 'va bene così, dovresti accettarti come sei', può veramente aiutare a neutralizzare i contenuti più tossici", scrive Seekis nella ricerca che sarà pubblicata quest'anno. "Sono i 'beauty video' quelli che fanno scattare i problemi", aggiunge. La ricerca è concentrata su Instagram e TikTok. "Sono così consumabili e sono diventati parte delle routine quotidiane",

Circa un milione di australiani vivono con disturbi alimentari, considerati una malattia mentale complessa, e "si è registrato un balzo nel numero di persone giovani che hanno aiuto per la preoccupazione sulla propria immagine corporea e per disturbi alimentari durante la pandemia negli ultimi due anni, quando la maggior parte della popolazione ha subito un qualche livello di isolamento", scrive ancora la studiosa.

Nei fast-food carne scadente malgrado impegno a tutela polli



Un nuovo report

pubblicato dall'associazione World Animal Protection, in collaborazione con Animal Equality, denuncia come alcuni dei più grandi marchi di fast-food internazionali non abbiano lavorato nella direzione indicata invece dagli impegni pubblici presi in passato circa la tutela del benessere dei polli utilizzati per la loro carne e coinvolti all'interno della catena di approvvigionamento. Sebbene siano stati compiuti alcuni progressi nel miglioramento del benessere dei polli - sottolinea Animal Equality - nel report "The Pecking Order 2022" la maggior parte delle aziende ha ricevuto punteggi estremamente bassi, tra cui Burger King, McDonald's e Starbucks. World Animal Protection commissiona il report "The Pecking Order", ogni anno dal 2019 per monitorare i progressi dei principali marchi di fast-food. Le aziende vengono valutate attraverso informazioni disponibili al pubblico sulla base di due pilastri fondamentali: la voce "Impegni e Obiettivi" (che riflette la portata e la completezza dell'impegno di un'azienda nei confronti del benessere dei polli in base ai criteri specifici delineati nello European Chicken Commitment per le aziende UE) e la voce "Rendicontazione delle prestazioni" (che riflette la misura in cui un'azienda ha attuato i propri impegni in relazione ai criteri dello European Chicken Commitment).

Si è svolto a Reggio Emilia dal 29 settembre al 1° ottobre l'XI Congresso internazionale della Filef (Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie).

La prima giornata è stata dedicata a una riflessione sulla importante esperienza reggiana di inclusione sociale e di dialogo interculturale, in una tavola rotonda cui hanno partecipato il Sindaco Luca Vecchi e operatori ed operatrici dell'associazionismo locale. Sono seguite le proiezioni di due interessanti film documentari realizzati all'estero "L'arrivée de la Jeunesse" di Fabio Bottani, sulla storia dell'emigrazione italiana in Lussemburgo e "Le Associazioni italiane in Svizzera. Mondi, visioni, divisioni", di Morena La Barba.

Nel pomeriggio gli interventi di Francesco Della Puppa (Univerità Ca' Foscari, Venezia) sull'emigrazione dei cittadini italo-bangladesi dall'Italia alla Gran Bretagna e di Edith Pichler (Università di Potsdam) sulla nuova emigrazione italiana in Germania.

Nelle due successive giornate, dopo il ricevimento della delegazione della Filef nella Sala del Tricolore, si è entrati nella discussione congressuale vera e propria, (sia sull'emigrazione italiana all'estero che sull'immigrazione in Italia), con oltre 50 interventi da diverse regioni italiane e da molti Paesi del mondo.

Hanno portato il loro contributo – in presenza o in collegamento – delegati della Filef da Italia, Belgio, Svizzera, Francia, Germania, Svezia, Lussemburgo, Cile, Uruguay, Argentina, Brasile, Tunisia, Australia; molti gli interventi istituzionali in rappresentanza del CGIE, della Regione Emilia Romagna, della Provincia e del Comune di Reggio Emilia, oltre che del sindaco della città tunisina di Zeramdine, da dove proviene una consistente comunità di immigrati.

Per la Cgil è intervenuta Tania Sacchetti, della segreteria nazionale; Carla Mastrobuoni per lo Spi-Cgil nazionale, il presidente Michele Pagliaro per l'Inca-Cgil, Filippo Ciavaglia (Uff. Internazionale Cgil), mentre Fulvio Fammoni (Fondazione Di Vittorio), ha fatto pervenire un intervento di saluto; Francesca Coletti e Mari Franceschini sono intervenute rispettivamente per la presidenza dell'Arci e dell'Anpi nazionale; Pierpaolo Cicalò, per l'Istituto Fernando Santi,

Concluso l'XI Filef a Reggio gli interventi e determinazioni

Albertina Soliani per la Fondazione Cervi, Maria Chiara Prodi per le Acli.

Sono intervenuti in collegamento Giorgio Marasà responsabile esteri di Sinistra Italiana e Maurizio Acerbo, segretario nazionale del PRC. Ha inviato



Congresso Emilia: e le ni finali

messaggi di saluto, tra gli altri, Eugenio Marino del Pd nazionale.

Il Documento congressuale, ripreso in più occasioni negli interventi esterni, ha riscosso un ampio consenso, insieme alla condivisa necessità di stringere le reti

associative e sindacali in un comune percorso di analisi e di concreta azione sulle questioni della nuova emigrazione italiana e dell'immigrazione in Italia; in difesa dei diritti individuali e sociali, ma anche per valorizzare il grande patrimonio di competenze interculturali rappresentato dai cittadini migranti che, come indicato nello slogan del congresso, debbono assumere il giusto protagonismo e la giusta rappresentanza.

Nel corso dell'ultima giornata, è stato commemorato il centenario della nascita di Dante Bigliardi, storico fondatore della Filef, nel 1967, insieme a Carlo Levi, Paolo

La Filef si rinnova

Cinquantaquattro anni: sono gli anni di vita e di attività della FILEF (Federazione italiana lavoratori emigranti e famiglie): una rete associativa diffusa in Italia e nel mondo, un impegno costante tra le comunità emigrate, realizzato dagli stessi emigrati ed emigrate, con l'obiettivo di promuovere e difendere i valori della democrazia, del lavoro, dell'integrazione, dei diritti umani, della parità di genere, delle famiglie e dei giovani in movimento.

Cinanni e altri intellettuali e militanti sindacali e politici dell'epoca.

Al termine dei lavori sono stati riconfermati gli organi dirigenti eletti un anno fa nella conferenza di organizzazione, nel rispetto della parità di genere e della dimensione italo-estera della federazione: presidente Antonella Dolci, di Stoccolma; vice presidente Rodolfo Ricci; coordinatori Pietro Lunetto, di Bruxelles e Laura Salsi, di Reggio Emilia.

Altri componenti della presidenza sono il Professor Enrico Pugliese, Elisa Castellano, Salvatore Augello, Francesco Calvanese e Francesco Berrettini, mentre nel coordinamento sono presenti Massimo Angrisano, Antonio Galante, Stefano Morselli e Giuseppe Petrucci, nominato nell'occasione amministratore; nel Comitato tecnico-scientifico si sono aggiunti il sociologo Francesco Della Puppa e la storica Maria Luisa Coldognetto.

Nella dichiarazione finale, il Congresso Filef, approvando i documenti e la relazione, ha espresso solidarietà alle giovani iraniane in lotta e l'invito a farsi tutti promotori di una mobilitazione globale per la Pace, per l'immediata fine della guerra in Europa e ovunque nel mondo, delle propagande belliche e delle politiche di riarmo; per un equilibrio multipolare fondato su pari dignità e cooperazione tra popoli e nazioni; contro il fascismo e ogni forma di discriminazione, nel rispetto della Costituzione e della Carta delle Nazioni Unite.





Lo strano caso del paziente destrimane che usa la sinistra

Il 90% della popolazione è destrimane, ovvero nell'uso degli arti è principalmente coinvolto l'emisfero sinistro del cervello, ma più che una distinzione netta si può dire che ciò che spinge a usare un arto piuttosto che un altro è la presenza di circuiti cerebrali dedicati che ci rendono consapevoli del nostro agire.

Se però ci sono delle lesioni in un emisfero cerebrale possono verificarsi delle variazioni nell'uso dell'uno o dell'altro arto. Nello studio *Chronic right motor neglect* pubblicato sulla rivista «Cortex» ricercatori dell'Università di Padova e dell'Azienda Ospedaliera di Padova coordinati dal prof. Konstantinos Priftis analizzano un rarissimo caso di paziente affetto dal

2014 da un tumore (fino a oggi in stato di non evoluzione) nell'emisfero sinistro. Il paziente, destrimane, nonostante possa perfettamente usare ancora il braccio destro (infatti non è affetto da deficit motori di base), dopo l'insorgenza del tumore, è diventato mancino/ambidestro.

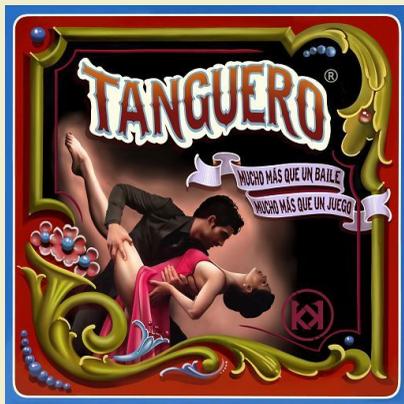
«Il paziente è affetto da un disturbo neuropsicologico chiamato negligenza motoria per cui le intenzioni spontanee ad agire tramite l'arto opposto alla lesione cerebrale (in questo caso l'arto dominante destro) vengono meno – spiega il prof Priftis, del Dipartimento di Psicologia generale dell'Università di Padova -. L'essere destrimani è determinato sicuramente dalla genetica, ma è qualcosa che va continuamente aggiornato da circuiti cerebrali che attivano le attività motorie. Se i circuiti cerebrali vengono colpiti da una lesione, una persona geneticamente destrimane può diventare mancina/ambidestra, come abbiamo osservato nel caso studiato».

Il paziente, la cui forza muscolare è integra, pur continuando a usare la mano destra per la scrittura, posto davanti a diverse operazioni manuali, usa indifferente entrambe le mani, addirittura con una predilezione per la mano sinistra.

«Nella letteratura ci sono tanti casi con negligenza motoria sinistra (si intende per gli arti sinistri) in seguito a lesione cerebrale destra – continua Priftis -. Se il paziente è destrimane, la negligenza motoria sinistra fa diventare il paziente ancora più destrimane, ovvero il paziente ignora l'arto sinistro e usa ancora di più l'arto destro. I casi con negligenza motoria destra in seguito a lesione cerebrale sinistra (che inducono a mancinismo acquisito) sono rarissimi. Ci sono solo due casi dettagliati riportati nella letteratura: in entrambi i casi il deficit era scomparso entro alcuni mesi dopo l'insorgenza della lesione. Il nostro caso è l'unico descritto, fin oggi, che presenta ancora il fenomeno dopo molti anni dopo l'insorgenza della lesione».

Lo studio rappresenta un ulteriore passo conoscitivo riguardo le funzionalità motorie delle aree cerebrali e apre nuovi scenari sulla comprensione delle deficienze motorie legate a lesioni cerebrali e come esse possano modificare la preferenza manuale.

Nasce "Tanguero", primo gioco da tavolo dedicato al Tango Argentino



È nato il primo gioco da tavolo sul Tango Argentino, 'Tanguero', e sarà in distribuzione a novembre. "L'idea è nata durante i giorni del lockdown quando era vietata ogni forma di socializzazione", racconta Roberto Fabbroni, Presidente dell'Associazione 'Il Paese dei Ballokkì' di Forlì e ideatore e produttore del gioco. "Tanguero" è un progetto con scopi educativi, pedagogici e di diffusione culturale. Il Tango, infatti, è stato dichiarato nel 2009 dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità (lista dei beni immateriali) e fa parte di una tradizione che si tramanda attraverso le generazioni e che oggi è diffusa in tutto il Mondo; unisce gruppi eterogenei, appartenenti a diverse culture, estrazioni sociali e si integra perfettamente sia in contesti naturali che in luoghi storici e culturali. 'Tanguero' è un gioco che non parla di guerre e combattimenti ma di amicizia, empatia, connessione, ascolto e rispetto degli altri. L'obiettivo è che diventi "il gioco ufficiale del Tango Argentino", conclude l'ideatore del gioco.

Marcia su Roma di Mark Cousins selezionato agli EFA (Oscar europei)

"Marcia su Roma" di Mark Cousins è stato selezionato ai prestigiosi EFA (European Film Award) e concorrerà al Premio per il Miglior Documentario. Il film uscirà nelle sale italiane distribuito da I Wonder Pictures dal 20 ottobre, la settimana precedente al centenario della Marcia su Roma. Il film è stato presentato con successo al Festival di Venezia, in apertura alle Giornate degli Autori, dove ha riscosso un grande interesse internazionale con lusinghiere recensioni da parte di testate d'eccellenza come Deadline e Film Verdict, e con ben 5 stelle sul Guardian. Subito dopo Venezia, il film ha avuto la sua anteprima americana al prestigioso Telluride Film Festival. "Marcia su Roma", prende spunto dalla rilettura di A Noi di Umberto Paradisi, prodotto nel 1923, documento ufficiale del Partito Fascista sulle giornate che portarono Benito Mussolini a capo del governo.

Bbc taglia 382 posti di lavoro nei programmi internazionali

Il passaggio al digitale taglia radicalmente i posti alla Bbc, che ha deciso di chiudere canali radio in arabo, persiano e cinese, e di eliminare alcuni programmi televisivi in Africa e in Asia. Sono 382 i posti di lavoro che saranno eliminati nell'emittente pubblica britannica, che ridimensiona drasticamente i costi della programmazione radio e tv rivolta all'estero. La tv, che si prepara a celebrare il suo centenario il 18 ottobre, assicura comunque che nessun servizio di lingua straniera verrà chiuso del tutto. A oggi il palinsesto internazionale raggiunge a livello globale un pubblico stimato in 365 milioni di persone ogni settimana ed è particolarmente importante per quei Paesi in cui la libertà di stampa è limitata. Nel comunicato diffuso dall'emittente si legge che "il cambiamento delle abitudini del pubblico in tutto il mondo, con un numero maggiore di persone che accedono alle informazioni in modo digitale, è accompagnato da una situazione finanziaria difficile".

L'ultimo piano di ridimensionamento era iniziato nel 2020 e aveva comportato centinaia di tagli in tutti i settori, a partire da quello giornalistico. Un duro colpo era arrivato in gennaio quando il governo conservatore aveva annunciato il congelamento per un biennio del canone radiotelevisivo e online (licence fee), principale fonte di finanziamento della Bbc. In quel caso l'opposizione laburista aveva parlato di una "vendetta" dell'allora premier Boris Johnson contro l'emittente ripetutamente criticata dalla compagine Tory per la sua copertura giornalistica. Un appuntamento cruciale è fissato nel 2027, col periodico rinnovo della Royal Charter e quindi del contratto di servizio pubblico, a cui si potrebbe affiancare una abolizione del canone.



Scoperto il cuore più antico, risale a 380 milioni di anni fa

Ha 380 milioni di anni il cuore più antico mai trovato finora: appartiene a un pesce corazzato (placoderma) dell'era paleozoica, tra i primi esempi di vertebrati dotati di mandibola mobile (gnatostomi). Il rarissimo fossile, che oltre al cuore conservato mantenendo la sua forma conserva ancora stomaco, fegato e intestino, è stato rinvenuto in Australia nella regione del Kimberley, dove un tempo c'era una grande barriera corallina. La scoperta, che getta nuova luce sull'evoluzione del corpo dei vertebrati, è pubblicata su Science da un team internazionale guidato da Kate Trinajstic della Curtin University e del Western Australian Museum.

Le immagini dei tessuti molli ancora intrappolati nella roccia sono state ottenute scansionando i reperti con fasci di neutroni e raggi X di sincrotrone, in collaborazione con gli esperti dell'Australian Nuclear Science and Technology Organization di Sydney e dell'European Synchrotron Radiation Facility in Francia. "Come paleontologa che ha studiato fossili per più di 20 anni, sono rimasta davvero stupita di trovare un cuore magnificamente conservato in 3D in un antenato di 380 milioni di anni", commenta Trinajstic. "L'evoluzione è spesso considerata come una serie di piccoli passi, ma questi antichi fossili suggeriscono che ci sia stato un salto più ampio tra i vertebrati senza mandibole e quelli con mandibole. Questi pesci hanno letteralmente il cuore in bocca e sotto le branchie, proprio come gli squali di oggi".



Bruce Springsteen esce con il suo 21esimo album l'11 novembre

L'11 novembre uscirà "Only The Strong Survive" (Columbia Records/ Sony Music), il nuovo album di Bruce Springsteen contenente 15 grandi successi soul, reinterpretati dall'artista. L'album uscirà in digitale, in versione CD e in DOPPIO LP ed è già disponibile in pre-order.

"Only The Strong Survive" celebra la musica e i leggendari cataloghi di Motown, Gamble and Huff e Stax: al suo interno, l'inconfondibile voce di Bruce Springsteen e i contributi musicali di The E Street Horns, gli arrangiamenti degli archi realizzati da Rob Mathes e i cori di Soozie Tyrell, Lisa Lowell, Michelle Moore, Curtis King Jr., Dennis Collins e Fonzi Thornton. Il brano "I Forgot to Be Your Lover" sarà arricchito dalla voce di Sam Moore.

Primo singolo estratto dal nuovo progetto musicale è "Do I love you (Indeed I do)", originariamente interpretato e

scritto da Frank Wilson, da oggi in digitale e in rotazione radiofonica.

Il video è diretto da Thom Zimny. «Volevo fare un album in cui cantare e basta - commenta Bruce Springsteen - E quale musica migliore, per fare tutto questo, se non il repertorio americano degli anni sessanta e settanta? Ho preso ispirazione da Levi Stubbs, David Ruffin, Jimmy Ruffin, the Iceman Jerry Butler, Diana Ross, Dobie Gray, Scott Walker, tra gli altri. E ho provato a rendere giustizia a tutti loro e a tutti gli spettacolari autori di questa musica gloriosa. Il mio obiettivo è permettere al pubblico moderno di fare esperienza della bellezza e gioia di queste canzoni, così come ho fatto io fin dalla prima volta che le ho sentite. Spero che amiate ascoltarle tanto quanto ho amato io realizzarle». "Only The Strong Survive" arriva a due anni di distanza da "Letter To You" (2020) e il 2023 vedrà il ritorno on the road di Bruce Springsteen and The E Street Band, con una serie di date negli Stati Uniti e in Europa.

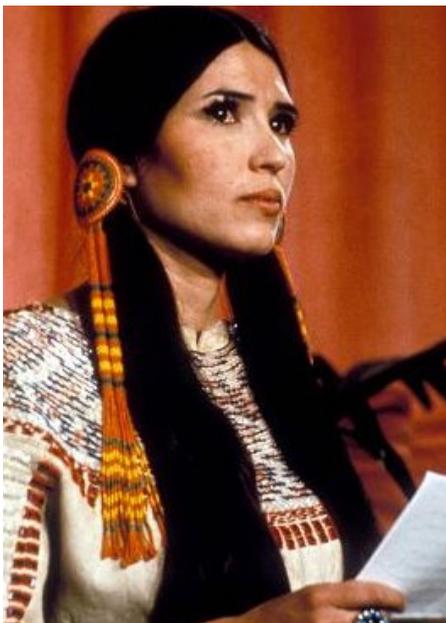
Oscar 2023: I 12 film in lista per essere il candidato italiano al miglior film straniero



L'annuncio delle Shortlist è previsto per il 21 dicembre 2022, le Nomination verranno annunciate il 24 gennaio 2023 e la cerimonia di consegna degli Oscar si terrà a Los Angeles il 12 marzo 2023

Avati o Amelio? Martone o Archibugi? O ancora: Le otto montagne, con Alessandro Borghi e Luca Marinelli, dei registi belgi Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch ma a produzione italiana, tratto dal best seller mondiale di Paolo Cognetti? Sono 12 i film italiani che concorreranno alla designazione del titolo candidato a rappresentare l'Italia nella selezione come miglior film straniero (o International Feature Film Award) per il premio Oscar 2023: Chiara di Susanna Nicchiarelli, Il Colibrì di Francesca Archibugi, Dante di Pupi Avati, Giulia di Ciro De Caro, L'Immensità di Emanuele Crialesi, Mindemic di Giovanni Basso, Nostalgia di Mario Martone, L'Ombra di Caravaggio di Michele Placido, Le Otto Montagne, Piccolo Corpo di Laura Samani, Il Signore delle Formiche di Gianni Amelio e La Stranezza di Roberto Andò.

L'anno scorso La mano di Dio di Paolo Sorrentino, oltre a partire di slancio sulla rampa di un distributore da urlo come Netflix, era un titolo, e un autore su cui erano stati già puntati gli occhi nell'anno de La grande bellezza (2014). Sorrentino ha poi viaggiato in lungo e in largo appena dopo il Festival di Venezia incontrando l'universo-mondo di artisti oscarizzati e oscarizzabili – ricordate Inarritu e David O. Russell?. Poi per carità vinse il giapponese Drive my car, ma la spinta per Sorrentino fu comunque robusta. E anche qui basta dare un'occhiata all'attuale dozzina italiana: nessuna delle opere si ritrova in questa situazione.



Morta attrice nativo-americana che rifiutò Oscar in nome di Brando

L'attrice nativo-americana Sacheen Littlefeather (Piccola Piuma), nota per aver rifiutato l'Oscar in nome di Marlon Brando nel 1973, è morta all'età di 75 anni. L'ha annunciato l'Academy in un tweet.

Due settimane fa l'Academy ha tenuto una cerimonia al Los Angeles Museum onorando Littlefeather e chiedendo pubblicamente scusa per come fu trattata nella cerimonia di 50 anni fa, quando fu fischiata.

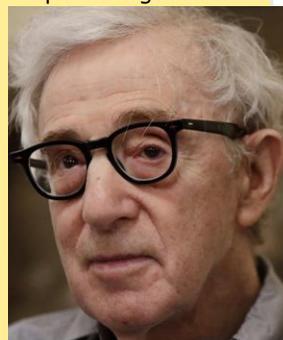
Littlefeather, che era di origine Apache e Yaqui, fu fischiata mentre spiegava per conto di Brando perché non intendeva accettare l'Oscar per il migliore attore per la sua interpretazione del "Padrino".

Woody Allen, il mistero sull'addio al cinema: "Farò un altro film e mi ritirerò a scrivere"

È l'ultimo o non è l'ultimo? Visto che ci ha abituati da una ventina d'anni a girare film come a far schioccare

popcorn dalla macchinetta, Woody Allen annuncia una specie di ritiro dalle scene e subito succede il finimondo. L'intervista al giornale spagnolo La Vanguardia – andrebbe spiegato perché Allen lo intervistano i quotidiani spagnoli e non quelli anglofoni, ma ne parliamo un'altra volta – non riporta una frase perentoria. Bensì: "Farò un altro film e mi ritirerò a scrivere". Insomma, non il prossimo, che tra l'altro è il 50esimo, sarà l'ultimo film e vi saluto. Ma tant'è sembra che ci dirà addio uno dei più incredibili, travolgenti, comico drammatici autori statunitensi che hanno riscritto il cinema come è parso a loro diventando pietra di paragone per gli epigoni a venire. Capita a pochi. E lui è uno di quelli.

Almeno fino ai primi anni novanta Allen ha rappresentato prima un'idea slapstick, ai confini con il demenziale, di comicità dalle venature scoppiettanti biografiche (Prendi i soldi e scappa, 1962) sarcasticamente politico-fantastiche-cronachistiche (Bananas, Amore e guerra, Il dormiglione), per poi sfociare in una sorta di inimitabile maturità da commedia brillante inaugurata con Io e Annie nel 1977, proseguita con Manhattan (apice, a nostro sindacabilissimo giudizio) e Hannah e le sue sorelle (sfiora l'apice, sempre a sindacabilissimo giudizio), per poi ripiegare cupo nel capolavoro beffardo Crimini e misfatti (che girerà più volte) con ultimissima deviazione di sperimentazione stilistica di Mariti e moglie (1992).





Gaffe di Biden: “Dov’è Jackie?”. Ma la deputata è morta ad agosto

Gaffe del presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, durante un intervento a una conferenza sull’obesità e l’insicurezza alimentare, che ha chiesto dove fosse Jackie Walorski, deputata repubblicana dell’Indiana morta lo scorso agosto in un incidente stradale.

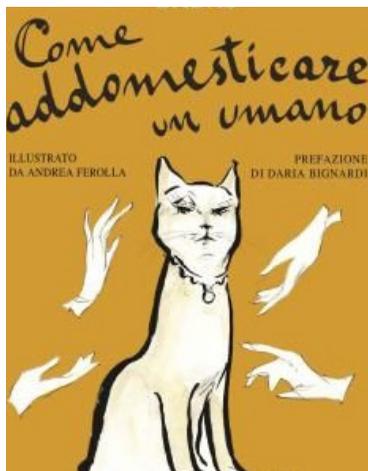
Al via a Cinecittà la V edizione del Pet Carpet Film Festival

Storie di legami indissolubili, di vite salvate, di casi di cronaca, di emozioni. Tutto questo nella V° edizione del Pet Carpet Film Festival, la rassegna cinematografica internazionale dedicata interamente al mondo animale e ai rapporti speciali condivisi con gli umani, che si è svolta il 30 settembre, 1 e 2 ottobre 2022 a Roma presso la Sala Federico Fellini negli Studios di Cinecittà in via Tuscolana, patrocinata da Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Croce Rossa Italiana, Anas, Fnovi, Anmvi e in collaborazione con la Polizia di Stato. Una kermesse solidale, nella quale i protagonisti sono gli animali a quattro zampe, quelli con le ali e con la coda, che torna con lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza di perseguire il concetto di sostenibilità ambientale per uno sviluppo nel pieno rispetto e nella tutela del pianeta, della natura e delle sue creature.



Le nuove monete con Carlo III

Sono state svelate a Londra dalla Royal Mint, la zecca reale, le prime monete britanniche con l’immagine di re Carlo. La nuova effigie apparirà su monete da 50 pence, che inizieranno a circolare nei prossimi mesi, e anche su una moneta commemorativa da 5 sterline che presenta anche due nuovi ritratti di Elisabetta II sul retro. Da quando la monarchia britannica è stata restaurata nel 1660 dopo la repubblica di Oliver Cromwell, sulle monete è diventata tradizione ritrarre il monarca con lo sguardo rivolto dalla parte opposta rispetto al suo predecessore. E così è anche per le due monete che raffigurano Carlo III. Il sovrano ha approvato personalmente il ritratto ufficiale, che lo mostra rivolto a sinistra, realizzato dallo scultore britannico Martin Jennings. L’immagine è circondata da un’iscrizione latina che significa “Re Carlo III, per grazia di Dio, difensore della fede”.



I gatti raccontano gli uomini

Come sono il mondo degli umani di oggi e la nostra vita di ogni giorno nella sua quotidiana visti dai gatti, i più numerosi e assidui compagni delle nostre abitazioni e delle nostre giornate? Ce lo racconta per la prima volta nero su bianco un’artista che del rapporto con la natura e in primis con i felini ha fatto ragione di vita e di sentimenti.

“... Viviamo su un pianeta infestato dagli umani – spiega dando voce ai gatti Babas, al secolo Barbara Capponi, nel suo libro “Come addomesticare un uomo” che Giunti propone in questi giorni in libreria- e alterato a loro immagine e somiglianza. Si tratta di una specie pernicioso, eppure innegabilmente ingegnosa e capace. Anche se le ragioni che la guidano sono spesso incomprensibili agli occhi di noi felini. Ma, se è vero che non ci sono mai stati così tanti individui sulla terra, lo stesso vale per noi gatti: è chiaro che noi sappiamo come trattare questi bipedi. I quali, in realtà, sono piuttosto semplici da sedurre...”.

E ancora “...dormirgli addosso, costringendoli a mantenere per lungo tempo posizioni scomode; condurli, passo passo, al mobile dei croccantini; svegliarli nel cuore della notte senza ragione apparente: dietro queste ed altre azioni che potrebbero sembrare

casuali – assicurano i felini con la voce di Babas- si celano precise tecniche di domesticazione. Perché l’umano giusto, se ben addestrato, può essere un compagno affettuoso e fedele e meritare la nostra fiducia – almeno finché non cammina troppo vicino alle nostre zampe...”.

Meno consensi per la repubblica

In Australia, a tutt'oggi sotto la corona britannica rappresentata da governatori generali - sia a livello nazionale che in ogni stato della federazione - dopo la morte della regina Elisabetta II si registra un calo significativo nel sostegno per la repubblica. In un nuovo sondaggio la proporzione a favore della riforma, che in gennaio era poco sopra il 50%, è scesa al 46%. E tra i repubblicani vi è il timore di un nuovo fallimento di un referendum istituzionale, dopo la bocciatura di quello tenutosi nel 1999. Secondo il sondaggio, gli australiani chiedono tempo per decidere su una riforma istituzionale inevitabilmente divisiva, in un paese colonizzato in nome della corona britannica nel 1788 e tra i maggiori membri del Commonwealth. Nell'indagine condotta per conto del Sydney Morning Herald nei giorni in cui i media erano dominati da notizie legate alla morte della sovrana, è stato chiesto a 1600 aventi diritto al voto di rispondere alla domanda 'voteresti sì o no a che l'Australia diventi una repubblica?'. I risultati confermano un divario di genere significativo, con il 59% delle donne che si oppongono al cambiamento contro il 49% degli uomini, confermando una tendenza registrata in passato, che mette in luce la dura sfida che i promotori della repubblica devono affrontare. Gli australiani più giovani (18-34 anni) hanno più probabilità di sostenere il distacco dalla monarchia, con 54% in favore e 46% contro. Vi sono invece maggioranze significative contro il cambiamento nelle classi di età 35 - 54 anni, e sopra i 55 anni.

Per invecchiare bene 10.000 passi al giorno e a ritmo svelto

Per proteggere dal declino cognitivo e contribuire a un invecchiamento in salute, non solo è importante camminare tanto, almeno 10.000 passi al giorno. Ma anche farlo a ritmo sostenuto. Lo dimostrano due studi condotti dall'Università di Sydney

e dall'Università della Danimarca Meridionale. I ricercatori hanno esaminato i dati del conteggio dei passi (monitorato attraverso un dispositivo indossato al polso) di 78.500 adulti del Regno Unito dai 40 ai 79 anni di età. Quindi li hanno incrociati con i dati relativi alle condizioni sanitarie dei partecipanti misurate 7 anni dopo e valutate attraverso informazioni contenute nelle cartelle cliniche dei partecipanti. I risultati, del primo studio pubblicati su *Jama Neurology*, mostrano che un numero più elevato di passi al giorno era associato a un rischio inferiore di demenza: 9.800 passi è stata la dose ottimale legata a un minor rischio di demenza del 50%, ma una buona notizia c'è anche per le persone meno attive: lo studio dimostra anche che già 3.800 passi al giorno possono ridurre il rischio del 25%. Tuttavia, un ritmo di cammino più veloce, come quello del *Power Walking*, ha mostrato ulteriori benefici al di là del numero dei passi.

Onu: Violato una serie di diritti degli indigeni

Il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha stabilito che l'Australia ha violato una serie di diritti degli indigeni delle isole dello Stretto di Torres poiché non li ha protetti adeguatamente dagli impatti negativi dei cambiamenti climatici. La decisione del comitato è stata resa nota il 23 settembre a Ginevra al termine dell'esame di una denuncia congiunta presentata da otto cittadini e sei dei loro figli, tutti indigeni abitanti di quattro piccole isole nella regione australiana dello Stretto di Torres. La decisione del Comitato "segna uno sviluppo significativo poiché il Comitato ha creato un percorso per consentire alle persone di far valere affermazioni laddove i sistemi nazionali non hanno adottato misure appropriate per proteggere le persone più vulnerabili agli impatti negativi dei cambiamenti climatici sul godimento dei loro diritti umani", ha osservato Hélène Tigroudja, membro del comitato. Per gli abitanti delle isole, le gravi inondazioni, le

piogge e le tempeste hanno tra l'altro distrutto le tombe delle famiglie, alternando la comunicazione con i parenti defunti al centro delle loro culture, degradato la terra e gli alberi e di conseguenza ridotto la quantità di cibo disponibile dalla pesca e dall'agricoltura tradizionali. Nella sua decisione, il Comitato ha tenuto conto dello stretto legame spirituale degli abitanti delle isole con le loro terre tradizionali e della dipendenza della loro integrità culturale dalla salute degli ecosistemi circostanti. Come rimedio, è stato chiesto all'Australia di risarcire gli indigeni isolani per i danni subiti, avviare consultazioni con le loro comunità per valutare i loro bisogni e adottare misure adeguate.

Australiani i più ricchi al mondo, grazie a boom immobiliare

Gli australiani nell'insieme, con una cifra tipica netta pari a quasi 274.000 dollari Usa, sono i più ricchi del mondo, superando sia pure di poco i belgi, e quindi i neozelandesi e gli abitanti di Hong Kong. Secondo il rapporto annuale globale condotto da Credit Suisse sulla ricchezza in 20 paesi, l'Australia è prima nella ricchezza mediana, o tipica, per adulto, grazie in gran parte al boom immobiliare in corso nel Paese. Se misurata invece secondo la ricchezza media, l'Australia è quarta dopo Svizzera, Usa e Hong Kong, il che riflette il fatto che la ricchezza è distribuita in modo più uniforme in Australia che in quei paesi. La 'ricchezza' è definita da Credit Suisse come il valore dell'attivo finanziario più le proprietà immobiliari, compresa la casa di famiglia, e i risparmi per la pensione, da cui sono sottratti i debiti. L'Australia aveva circa 2,2 milioni di milionari (calcolati in dollari Usa) nel 2021, rispetto a 1,8 milioni nel 2020. Solo sette paesi, tutti con popolazione più numerosa ed economia più grande avevano più milionari dell'Australia lo scorso anno: Usa, Cina, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Germania e Canada.

Less Regard for a republic

After the death of Queen Elizabeth II, and considering that Australia, has always been under a British monarchy through representation by a governor general - nationally and governors in each state of the federation - there is a significant decline in support for changing to a republic. In a new poll, the proportion in favour of this reform, which was just above 50% in January, dropped to 46% and among Republicans there is the fear of a another failure of any attempted institutional change through a referendum, after the rejection of the one held in 1999. According to the poll, Australians are asking for time to decide on this inevitable divisiveness, in a country colonised in the name of British crown in 1788 and currently a major member of the Commonwealth. In the survey conducted on behalf of the Sydney Morning Herald in the days when the media were dominated by news related to the death of the sovereign, 1600 people eligible to vote were asked to answer the question "would you vote yes or no to a question on whether Australia should become a republic?" The results confirm a significant gender gap, with 59% of women opposing change versus 49% of men, confirming a trend recorded in the past, which highlights the tough challenge that the promoters of the republican debate have to face. Younger Australians (18-34 years old) are more likely to support a distancing from the monarchy, with 54% in favor and 46% against. On the other hand, there are significant majorities against change in the age groups 35 - 54, and over 55.

To achieve well-being in old age, 10,000 steps a day, at a fast pace

To protect against cognitive decline and promote healthy aging, not only is it important to walk a lot, at least 10,000 steps a day, but also one must do it at a fast pace. This is demonstrated in two studies conducted by the University of Sydney and the University of Southern

Denmark. The researchers looked at step count data (monitored through a device worn on the wrist) of 78,500 UK adults aged between 40 to 79 and then cross-referencing this with data relating to the health conditions of these participants measured 7 years later and evaluated through information contained in the participants' medical records. The results, from the first study published in *Jama Neurology*, showed that a higher number of steps per day was associated with a lower risk of dementia: 9,800 steps was the optimal dose linked to a 50% lower risk of dementia, but also good news was observed, for less active people: The study also showed that 13,800 steps a day already had reduced risk to 25%. However, a faster pace of walking, such as that of Power Walking, has shown additional benefits beyond the number of steps.

UN: A series of indigenous rights violated

The UN Human Rights Committee has ruled that Australia has violated a number of the rights of the indigenous people of the Torres Strait Islands by failing to adequately protect them from the negative impacts of climate change. The committee's decision was made public on 23 September in Geneva following the examination of a joint complaint lodged by eight citizens and six of their children, all indigenous inhabitants of four small islands in the Torres Strait region of Australia. The Committee's decision "marks a significant development as it has created a path for people to make claims where national systems have not taken appropriate measures to protect those most vulnerable to the negative impacts of climate change and so the enjoyment of their rights as human beings," So declared H el ene Tigroudja, a member of the committee. For the inhabitants of the islands, severe floods, rains and storms have among other things destroyed the graves of families, altering communication with

deceased relatives which is a central aspect of their culture, also degrading the land and trees and consequently reducing the amount of food available from traditional fishing and agriculture. In its decision the Committee took into account the close spiritual bond of the islanders with their traditional lands and the dependence of their cultural integrity on the health of the surrounding ecosystems. As a remedy, it asked Australia to compensate the indigenous islanders for the damage they have suffered, and also engage in consultations with their communities to assess their needs and then take appropriate measures.

Australian richest in the world thanks to housing boom

Australians as a whole, with a typical wealth net figure of nearly US \$ 274,000, are considered to be the richest people in the world, slightly surpassing the Belgians, and therefore the New Zealanders and the inhabitants of Hong Kong. According to Credit Suisse's annual global report on wealth in 20 countries, Australia ranks first in median, or typical, wealth per adult, thanks in large part to the country's real estate boom. However if measured by average wealth, reflecting the fact that wealth is more evenly distributed in Australia than in those countries, Australia ranks fourth after Switzerland, the US and Hong Kong, Credit Suisse defines 'wealth' as the value of financial assets plus real estate, including the family home, and retirement savings, from which debts are subtracted. Australia had around 2.2 million millionaires (calculated in US dollars) in 2021, compared to 1.8 millionaires in 2020. Only USA, China, Japan, Great Britain France, Germany and Canada, all with larger populations and larger economies, had more millionaires than Australia last year.



Va ripensato il concetto stesso di proprietà

Intervista all'economista Paolo Santori, 31 anni, docente di Filosofia dell'Economia a Tilburg in Olanda, e coordinatore dell'Economy of Francesco: più di mille economisti che da tre anni lavorano a trasformare in pratica l'enciclica «Laudato si'» di Bergoglio.

Ci può spiegare concretamente come pensate di «cambiare modello di sviluppo»?

Nel Patto che abbiamo sottoscritto oggi ad Assisi c'è l'impegno reciproco con Francesco (primo punto) a cambiare parti sostanziali dell'economia globale. La sua implementazione (secondo punto) parte per esempio dal fatto che noi siamo totalmente contrari all'industria delle armi che chiediamo di eliminare completamente e invece chiediamo che entri il sistema economico della cura con precisi indicatori per ciò che fanno uomini e donne nella famiglia e verso il prossimo. Il successo dell'economia non può essere misurato con le entrate delle armi oppure dell'industria dell'azzardo. Il terzo punto del Patto è un impegno individuale e collettivo a portare nei nostri luoghi di lavoro i principi dell'Economia di Francesco: stili di vita, consumo etico e sostenibile. Per noi economisti l'impegno è di cambiare i programmi di micro e macro economia mettendo al centro il tema dei beni comuni – acqua, sementi, biodiversità, atmosfera – ora totalmente cancellati.

Analizzando le vostre proposte c'è chi vi accusa – e accusa Francesco – di essere a favore della decrescita felice.

Le dicotomie non ci piacciono. Detto questo, non siamo per la decrescita ma per una differente concezione della crescita. Fra gli oltre mille che siamo qui ad Assisi qualcuno di noi – specie dall'America Latina per esempio sul tema dell'agricoltura – può essere favorevole alla decrescita ma essendo un movimento globale, nel dialogo abbiamo trovato una sintesi arricchente che punta a definire un nuovo modello di sviluppo basato su una crescita sostenibile che metta al centro l'etica.

Per cambiare modello di sviluppo serve cambiare modello di pensiero: il neoliberismo è imperante da decenni. Pensate di essere in grado di scalfirlo?

Il neoliberismo è il cuore del problema. Francesco anche oggi ha parlato di “economie liberali che rendono le persone tristi”. Il problema è che il neoliberismo è diventata una ideologia. Per superarla bisogna partire dai principi e dall'etica: ecologismo e i beni comuni sono la base per farlo. Detto questo dobbiamo ricordare però che l'Economia di Francesco non è utopia ma profezia in parte già realizzata: in tanti paesi ci sono progetti di produzione etica che convivono con il mercato: come diciamo sempre: “Noi siamo il mercato”. E da consumatori possiamo condizionarlo in maniera positiva. Dobbiamo essere coscienti di essere ormai una maggioranza silenziosa contraria al neoliberismo.

Con le Fattorie di Francesco siete partiti dall'agricoltura: è questa la strada?

L'implementazione è certamente più semplice nell'agricoltura: in queste Fattorie si produce tramite i precetti dell'agricoltura sostenibile rispettando la natura e chi ci lavora. Sono esempi da diffondere anche in altri campi: hanno effetti dirompenti.

Il maggiore consumo di petrolio, gas ed elettricità è legato alla della plastica

È quanto emerge dal nuovo report 'L'inverno sta arrivando: la plastica deve andare' della coalizione Break Free From Plastic (di cui fanno parte oltre 190 tra organizzazioni non governative e singoli cittadini) e del Center for International Environmental Law: “Se l'Unione europea riuscisse, entro il 2030, a dimezzare la quantità di imballaggi in plastica immessi sul mercato, arrivando a un tasso di riciclo del 90% -potrebbe ridurre i consumi di gas e petrolio, rispettivamente, di 6,2 miliardi di metri cubi e di 8,7 milioni di tonnellate rispetto a quelli del 2020”.

Francesco davanti alla platea di industriali di Confindustria riunite dal presidente Carlo Bonomi ha detto: «Oggi la quota di valore che va al lavoro è troppo piccola, soprattutto se la confrontiamo con quella che va alle rendite finanziarie e agli stipendi dei top manager». La dignità del lavoro per voi è così centrale?

La sfida è grande. Francesco ha sempre parlato di «dignità del lavoro». Noi però prima di pensare a come spartire le torte puntiamo a produrle in modo più giusto. Va ripensata l'idea stessa di proprietà dalla parte del produttore: per questo nella nostra idea di nuova economia è centrale la forma cooperativa dove viene sorpassato il modello datore di lavoro-salarati ma tutti partecipano alla produzione dividendo in parti uguali i profitti. Nonostante i tanti esempi di sfruttamento del lavoro, non dobbiamo considerare gli imprenditori come nemici ma convincerli che in un nuovo modello di sviluppo anche loro potranno essere protagonisti assieme ai lavoratori.

La contraddizione tra i prezzi del gas in Europa e la caduta di quelli delle commodities

di **Mario Lettieri*** e **Paolo Raimondi****



La guerra in Ucraina andava bene per spiegare l'aumento dei prezzi, ma diventa quasi un "imbarazzo" quando essi scendono. Quindi, nella narrazione dominante circa la crescente e galoppante inflazione odierna c'è qualcosa che non torna. Come mai gli indici internazionali delle commodity registrano delle diminuzioni dei prezzi negli ultimi mesi?

Aiutano i dati forniti dal rapporto "Commodity Market Outlook", pubblicato lo scorso aprile dalla Banca Mondiale, che analizza globalmente gli indici dei prezzi per tre maxi categorie: energia, prodotti agricoli e metalli in generale. Un indice è una sorta di paniere ponderato dei prezzi delle varie materie prime che ne fanno parte. Posto a 100 gli indici al primo gennaio 2020, cioè prima della pandemia, essi scendono per tutte e tre le categorie fino a luglio-agosto di quell'anno. Poi, durante il 2020, essi iniziano una progressiva salita fino a raggiungere al primo marzo 2022, quindi all'inizio della guerra in Ucraina, il livello di 216 per l'indice dei prodotti energetici, di 150 per quelli agricoli e 182 per i metalli. Se la discesa dei prezzi nei primi mesi del 2020 potrebbe essere spiegata con la restrizione della domanda dovuta ai lockdown produttivi e alle riduzioni dei consumi, diventa, però, molto difficile sostenere la stessa spiegazione per la seconda metà di quell'anno e per l'inizio del 2021 quando, invece, i prezzi salgono. Infatti, anche in quei mesi produzioni e consumi erano in ritirata.

La ripresa degli ultimi mesi del 2021 e dei primi del 2022 non è sufficiente a spiegare l'aumento dei valori degli indici in questione. Gli scostamenti sono troppo grandi rispetto ai modesti cambiamenti nelle produzioni e nei consumi. Il rapporto della Banca Mondiale di aprile affermava che "la guerra in Ucraina ha causato gravi interruzioni dell'approvvigionamento e prezzi storicamente più elevati per una serie di materie prime. Per la maggior parte di esse, i prezzi dovrebbero essere significativamente più elevati nel 2022 rispetto al 2021. I prezzi non energetici dovrebbero aumentare di circa il 20% nel 2022".

Non è stato così. Il 2 agosto la Banca Mondiale ha riportato i dati più recenti sui prezzi delle commodities. A luglio, rispetto al mese precedente, i prezzi dell'energia in generale erano scesi di 1,3%, (quelli del petrolio del 10%, mentre quelli del gas in Europa erano saliti del 50%). I prezzi dei prodotti agricoli erano diminuiti del 7,4%, quelli del cibo di 8,5% e quelli dei metalli del 13,4%, in specifico lo stagno del 19,5%, il ferro del 17%, il rame e nichel ciascuno del 16%. Dai massimi di marzo il pezzo del rame è sceso del 30%. Un altro esempio: il Bloomberg Commodity Spot Index, che prende in considerazione contratti future per 23 commodity, lo scorso luglio è diminuito del 20% rispetto al mese precedente.

L'andamento anomalo dei prezzi, sia in salita sia in discesa, può essere spiegato soltanto attraverso il ruolo negativo giocato dalla speculazione, in particolare dei future. Quando i mercati percepiscono un possibile futuro aumento dei prezzi, i future speculativi operano come dei moltiplicatori. Lo stesso avviene per le attese di riduzione dei prezzi.

Chi acquista un future su un indice assume una posizione lunga (long), rialzista, e crede che i prezzi saliranno oltre quello di acquisto. Chi vende un future assume una posizione corta (short), ribassista, e ritiene che il prezzo di mercato dell'indice in scadenza sia più basso. Entrambi guadagnerebbero sulla differenza di prezzo.

Il volume dei future può determinare le attese di crescita o di ribasso e di conseguenza gli andamenti del mercato. Com'è noto, i future speculativi non comportano la reale transazione delle merci trattate. Solo il 2% lo fa! Alla scadenza del contratto, o prima se è rinegoziato, è pagata soltanto la differenza. Nel frattempo, però, l'effetto della speculazione si è trasferito sui prezzi delle reali operazioni di compravendita.

L'ultimo rapporto della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea rileva che anche i derivati otc (non regolamentati e altamente speculativi) sulle commodity sono cresciuti di quasi il 30% durante il 2021.

Nelle ultime settimane, i future hanno giocato al ribasso poiché ci si aspetta una recessione, con la diminuzione dei consumi e delle produzioni a livello globale. Il contratto fatto oggi prevede che domani la merce avrà un prezzo più basso. Mentre quasi tutti i future sugli indici delle commodity sono oggi ribassisti, quelli sul gas europeo negoziati a Amsterdam sono grandemente rialzisti.

È l'eterna altalena che arricchisce pochi grandi speculatori e impoverisce le fasce della società e i Paesi più deboli.

* già sottosegretario all'Economia, **economista

Nuovo regolamento contro la deforestazione

ha approvato a larghissima maggioranza, il 13 settembre a Strasburgo, una versione rafforzata e più “ambientalista” della proposta di regolamento Ue per la protezione delle foreste, che la Commissione aveva presentato nel novembre 2021, e che impone una serie di obblighi agli operatori economici per evitare di immettere sul mercato dei prodotti legati alla deforestazione. Il regolamento proposto dalla Commissione europea mira a ridurre la deforestazione e il degrado forestale causati dall’espansione dei terreni agricoli per produrre determinate materie prime come cacao, caffè, olio di palma, soia e legno o per consentire l’allevamento di bovini. La plenaria di Strasburgo ha chiesto inoltre di estendere l’ambito di applicazione delle nuove norme anche agli allevamenti di suini, ovini e caprini, pollame, e alle coltivazioni di granturco e gomma, prodotti a base di olio di palma, nonché al carbone di legna e alla carta. Gli emendamenti che avrebbero voluto escludere dall’ambito di applicazione i prodotti di cuoio e pellame sono stati bocciati.

Rendimento bond sale a 3,51%

I rendimenti dei Treasury statunitensi, il 19 settembre, hanno guadagnato 6 punti base al 3,518%, raggiungendo il livello più alto da aprile 2011, con i trader che provano ad anticipare le decisioni della Federal Reserve nell’incontro di questa settimana.

Prezzi del pane mai così alti

Lo afferma Eurostat con un inusuale comunicato ad hoc sui rincari di diverse voci chiave negli alimentari. Ad agosto i rincari sul pane sulla media dell’Unione Europea sono stati pari al più 18% su base annua. L’ente di statistica comunitario ricorda che nell’agosto del 2021, invece, il prezzo del pane risultava in media in crescita annua del 3%. Secondo Eurostat pane, verdure, carni e gli alimentari in generale sono rincarati, assieme all’olio e altri grassi,

in particolare a seguito dell’invasione russa in Ucraina che ha causato problemi rilevanti, dato che i due paesi sono tra i maggiori esportatori di grano, mais olio di semi e fertilizzanti.

Stop a profilo social giurista anti-riconoscimento facciale

Il XX Congresso del Partito comunista cinese si avvicina e si stringono anche le maglie della censura. Secondo quanto scrive il South China Morning Post (20 set), questa volta è toccato a Lao Dongyan, una prestigiosa docente di diritto penale presso l’Università Tsinghua di Pechino, il cui profilo su Weibo – il “twitter” cinese – è sparito. Lao, oltre a essere una rispettata accademica, è una seguita personalità web con circa 400mila follower. Ma è anche un’intellettuale fastidiosa, per le sue posizioni critiche rispetto alle politiche ufficiali cinesi e soprattutto rispetto alle conseguenze delle tecnologie di riconoscimento facciale. Lao è diventata particolarmente nota per le sue posizioni critiche rispetto all’abuso di restrizioni Covid da parte dei livelli medi e bassi delle autorità cinesi. Secondo lei, questi abusi mettono a rischio lo stato di diritto e hanno modificato la struttura di potere in Cina.

Nazionalizzazione del gigante del gas

Annunciato l’accordo per la nazionalizzazione del gigante tedesco del gas Uniper. In base all’intesa, il governo tedesco acquisirà la partecipazione detenuta da Fortum e sottoscriverà interamente un aumento di capitale da 8 miliardi di euro a 1,70 euro per azione. Lo stesso prezzo sarà riconosciuto a Fortum per le sue azioni. Al termine dell’operazione il governo federale avrà circa il 99% del capitale di Uniper.

Microsoft espande forza lavoro

Microsoft ha annunciato che assumerà 1.000 nuovi dipendenti in Cina espandendo la sua forza lavoro da novemila impiegati a diecimila; mentre si prepara a celebrare il 30° anniversario

nel mercato cinese. La società di Bill Gates, che conta uffici in 13 città cinesi, espanderà nei prossimi tre anni i campus a Suzhou, Shanghai e Pechino, nonostante altre società tecnologiche abbiano annunciato tagli. Un report di Microsoft mostra che circa l’80% dei dipendenti in Cina lavora in ricerca e sviluppo.

Beni energetici contribuiscono circa il 30% al tasso di inflazione

“I prezzi di gas ed elettricità sul mercato europeo sono aumentati rispettivamente del 105% e del 75% dai mesi prima dell’invasione (russa in Ucraina) e di circa il 650% e il 450% dalla prima metà del 2021”. Lo ha rilevato la presidente della Bce, Christine Lagarde tenendo la Karl Otto Pöhl Lecture, a Francoforte. “Questa impennata delle quotazioni dei beni energetici ha direttamente contribuito per circa il 30% al tasso di inflazione complessiva dall’inizio del 2022 – ha aggiunto – mentre indirettamente ha accentuato l’ampliamento generalizzato delle pressioni sui prezzi nell’economia”.

Non vogliono dominare il mondo

Gli accordi di cooperazione tra Russia e Cina non mirano al dominio del mondo, ha affermato il portavoce presidenziale russo Dmitry Peskov in un’intervista a Rossiya 1. “La Russia e la Cina non stanno cercando di governare il mondo intero con la realizzazione dei loro accordi bilaterali. Sappiamo che tale tendenza appartiene ad altri Paesi”, ha detto il portavoce del Cremlino definendo gli Stati Uniti una forza destabilizzante e la “fonte” di azioni provocatorie.

Colera in Siria è una seria minaccia

Il colera in Siria è una seria minaccia per il Paese dilaniato dalla guerra. Le Nazioni Unite hanno espresso preoccupazione per la prima epidemia di colera confermata da anni nella regione: è necessaria un’azione urgente per prevenire ulteriori casi e morti, dicono dal Palazzo di Vetro.

New rules against deforestation

Approved by a very large majority, on 13 September in Strasbourg, was a strengthened and more “environmentalist” version of the proposed EU regulation for the protection of forests, which the Commission had presented in November 2021, and imposes a series of obligations on economic operators to avoid placing on the market products related to deforestation. The regulation proposed by the European Commission aims to reduce deforestation and forest degradation caused by the expansion of agricultural land to produce certain raw materials such as cocoa, coffee, palm oil, soy and timber or to allow the breeding of cattle. The Strasbourg plenary meeting proposed to extend the scope of the new rules to also include the farming of pig, sheep and goat, poultry, corn and rubber crops, palm oil products, as well as charcoal and to paper production. A proposed amendment to exclude leather and hide products from the scope of the new regulations was rejected.

Bond yield rises to 3.51%

On 19 September US Treasury yields gained 6 basis points to 3.518%, reaching their highest level since April 2011, with traders trying to anticipate Federal Reserve decisions at this week’s meeting.

Bread prices the highest ever

Eurostat with an unusual one-off communiqué on the rise in the prices of various key food items in August stated that the increases in average bread prices in the European Union were more than 18% on an annual basis. The EU’s statistical body indicates that in August 2021, on the other hand, the price of bread increased by an annual average of 3%. According to Eurostat, bread, vegetables, meats and food in general have risen, along with oil and other fats, particularly following the Russian invasion of Ukraine which caused significant problems, given that these two countries are among the largest

exporters of wheat, corn seed oil and fertilizer.

Social media profile of anti-facial recognition legal expert cancelled

As the XX Congress of the Chinese Communist Party is drawing near, government censorship is also tightening. According to the South China Morning Post (Sep 20), this time it was the turn of Lao Dongyan to be targeted: the prestigious professor of criminal law at Beijing’s Tsinghua University, whose profile on Weibo - the Chinese “twitter” - has now been shut down. Lao, in addition to being a respected academic, is a well-followed web personality with around 400,000 followers. But she is also an annoying intellectual, due to her critical positions with respect to official Chinese policies and above all in regard to the consequences of facial recognition technologies. Lao has become particularly known for her vocal criticism regarding the abuse of the zero-Covid restrictions by the middle and lower levels of Chinese authorities, saying the abuses undermine the rule of law and have changed the power structure in China.

Nationalisation of gas giant

The deal for the nationalization of the German gas giant Uniper has been announced. Under the agreement, the German government will acquire the stake held by Fortum and will fully subscribe to a capital increase from 8 billion euros to 1.70 euros per share. The same price will be paid to Fortum for its shares. At the end of the operation, the federal government will have about 99% of Uniper’s capital.

Microsoft expands its workforce

Microsoft has announced it will hire 1,000 new employees in China, expanding its workforce from nine thousand to ten thousand; as it prepares to celebrate its 30th anniversary in the Chinese market. Bill Gates’ company, which has offices in 13 Chinese cities, will expand campuses

in Suzhou, Shanghai and Beijing over the next three years, despite other tech companies having announced cuts. A Microsoft report shows that around 80% of employees in China work in research and development.

Energy goods contribute about 30% to the inflation rate

“The prices of gas and electricity on the European market increased by 105% and 75% respectively from the months before the invasion (of Ukraine by Russia) and by about 650% and 450% from the first half of 2021,” the president of the ECB (European Central Bank), Christine Lagarde, stated during the Karl Otto Pöhl Lecture in Frankfurt. “This surge in the prices of energy goods has directly contributed about 30% to the overall inflation rate since the beginning of 2022 - she added - while having indirectly accentuated the general expansion of price pressures in the economy”.

They don’t want to rule the world

Cooperation agreements between Russia and China are not aimed at world domination, said Russian presidential spokesman Dmitry Peskov in an interview with Rossiya 1 (the state-owned Russian TV channel). “Russia and China are not trying to rule the whole world by realising their bilateral agreements. We know that this tendency belongs to other countries,” the Kremlin spokesman said, naming the United States as a destabilizing force and the “source” of provocative actions.

Serious cholera threat in Syria

Cholera in Syria is a serious menace in the war-torn country. The United Nations has expressed concern over the region’s first confirmed cholera epidemic in years: urgent action is needed to prevent further cases and deaths, say health authorities from the UN headquarters.

Nuova isola vulcanica nell'oceano Pacifico

C'è una nuova isola vulcanica nell'oceano Pacifico: è nata in appena 11 ore per effetto di un'eruzione sottomarina vicino a Tonga, e in pochi giorni è cresciuta fino a raggiungere un'estensione di 24.000 metri quadrati. La sua comparsa è documentata dalle immagini riprese lo scorso 14 settembre dal satellite statunitense Landsat 9, di Nasa e Usgs, e da Sentinel-2 del programma di osservazione della Terra Copernicus, di Agenzia spaziale europea (Esa) e Commissione europea. Le immagini mostrano la giovane isola sovrastata da una lunga scia di vapori e cenere e circondata da acque verdognole per il materiale vulcanico riversato in mare. A generare questa nascita spettacolare è stato il vulcano sottomarino Home Reef, parte di una dorsale oceanica che si estende dalla Nuova Zelanda a Tonga, in un'area dove la placca del Pacifico sta velocemente scivolando sotto altre due placche (quella di Kermadec e quella di Tonga) a una velocità di 24 centimetri all'anno. Il 10 settembre il vulcano si è risvegliato da un lungo sonno durato 16 anni e nei giorni successivi ha ripetutamente emesso lava, pennacchi di vapore e cenere. Undici ore dopo l'inizio dell'eruzione è apparsa la nuova isola, che inizialmente aveva un'estensione di 4.000 metri quadrati e un'altezza di 10 metri. La sua crescita è poi continuata, tanto che il 20 settembre è arrivata a coprire una superficie di 24.000 metri quadrati. Resta incerto il suo destino. Le isole create da vulcani sottomarini hanno generalmente vita breve, ma in alcuni casi possono resistere anche per diversi anni. L'ultima isola generata da un'eruzione del vulcano Home Reef nel 2006 è stata erosa dalle onde nell'arco di un anno. Un'altra isola formata nel 2020 dall'eruzione del vicino vulcano Late'iki è scomparsa dopo appena due mesi, mentre un'isola precedente creata nel 1995 sempre dallo stesso vulcano è durata per ben 25 anni.

Più prodotti senza pesticidi residui

Italiani sempre più attenti a prodotti senza additivi e pesticidi: secondo recenti ricerche di mercato oltre un italiano su due (il 57%) nel 2021 ha mostrato interesse per questo tipo di alimenti.

Una sensibilità crescente nei consumatori a cui Zuegg ha deciso di dare risposta ampliando la linea senza residui di pesticidi. In questa linea, spiega l'azienda fondata nel 1890 a Lana d'Adige, la frutta, tutta italiana, è superiore sia in termini di percentuale nella ricetta che in termini di sostenibilità perché non contiene tracce di pesticidi chimici, ovvero quelle sostanze utilizzate per preservare la frutta dagli attacchi degli insetti, che grazie a questo tipo di agricoltura naturale non restano né nella buccia né nella polpa. Il progetto, prosegue Zuegg, che oggi conta 585 addetti e un giro d'affari di 266 milioni di euro al 2019, è "una grande scommessa sulla protezione della biodiversità del territorio e sul rispetto sia dei cicli della natura che delle comunità in cui opera".

Nel concreto, dopo i nettari in vetro da 500 ml lanciati lo scorso anno, a marzo del 2022, sono entrati a far parte della famiglia senza residui di pesticidi anche i succhi in brik per bambini formato 3x200 ml (nei gusti albicocca, pesca e pera) e le composte in vetro. Anche il packaging riflette questo impegno per la sostenibilità: per le composte esclusivamente vasetti in vetro 100% riciclabili, per il brik un pack, Crystal, realizzato con l'86% di materiale da fonti vegetali, cannuccia in carta compresa. Le novità di prodotto sono accompagnate anche da un nuovo sistema di governance in fase di implementazione che prevede una policy interna sempre più attenta al tema della sostenibilità. Questo si concretizza oltre che nella promozione di un'agricoltura sostenibile ma anche nella riduzione dei rifiuti alimentari e dei consumi idrici, oltre all'efficientamento del packaging, sempre più green e facilmente smaltibile.

"Il nostro è un percorso di responsabilità e consapevolezza, perché siamo certi che il nostro successo passi attraverso il rispetto delle persone e della natura – ha affermato Martina Zuegg, amministratore delegato del gruppo – Siamo convinti che l'unico modo per realizzare prodotti sostenibili sia prendersi cura della terra attraverso la salvaguardia della biodiversità, delle risorse naturali e riducendo gli sprechi".

La gamma senza residui di pesticidi mira a superare i tradizionali standard di qualità e sicurezza portando avanti quella mission aziendale che vede negli agricoltori attori chiave per l'applicazione del "metodo Zuegg".

GM venderà fino a 175.000 veicoli elettrici a Hertz entro 2027

La General Motors ha accettato di vendere fino a 175.000 veicoli elettrici a Hertz Global nei prossimi cinque anni, lo hanno annunciato in un comunicato le due società. GM partirà, già quest'anno, a fornire Chevrolet Bolt EV e Bolt EUV al colosso delle auto a noleggio. A questi due modelli seguiranno le Chevrolet Blazer e Chevrolet Equinox. Il colosso automobilistico prevede di raggiungere una capacità di produzione di 1 milione di veicoli elettrici in Nord America e Cina, entro il 2025. Hertz ha già raggiunto accordi con Tesla e Polestar per la consegna di veicoli elettrici, ma l'accordo con GM è il più grande.

Scioglimento ghiacci verso punto critico

L'Antartide è vicina ad un punto critico: lo rivela la mappa dei cambiamenti nelle temperature dell'Oceano Antartico avvenuti negli ultimi 45 milioni di anni. I dati indicano infatti che un ulteriore scioglimento dei ghiacci potrebbe causare un catastrofico aumento nel livello del mare, che potrebbe salire anche di 50 metri. La mappa conferma inoltre le recenti previsioni relative ai 16 punti sorvegliati speciali del pianeta, che includono la scomparsa delle piattaforme di ghiaccio antartiche tra i cinque eventi più vicini al punto di non ritorno a causa dell'aumento delle temperature. Lo studio, guidato da Università Victoria di Wellington (NZ) e Università britannica di Birmingham, è stato pubblicato sulla rivista Nature Geoscience. I ricercatori hanno esaminato i campioni raccolti durante progetti di perforazione oceanica, alla ricerca di fossili di piccole molecole lipidiche (grassi) prodotte da organismi simili ai batteri e costituiti da un'unica cellula, gli archaea. Questi organismi cambiano infatti la composizione della loro membrana esterna in risposta alle variazioni della temperatura del mare. Studiando questi cambiamenti è quindi possibile dedurre quale fosse la temperatura dell'acqua al momento della loro morte.



La campagna per la riforestazione urbana

Da Flormart parte la grande campagna “The Green Italy” per la riforestazione delle città e per l'ampliamento delle aree verdi su tutto il territorio nazionale.



Un contributo rilevante nel contesto di una risposta globale al cambiamento climatico, all'inquinamento e alla siccità. La 71° edizione di Flormart, chiusa il 22 settembre, ha visto la presenza di circa 200 stand di aziende espositrici, la visita di migliaia di operatori professionali e di 150 buyer esteri, portati a Padova dal programma di Fiere di Parma (che ha organizzato Flormart per la prima volta e continuerà nel prossimo decennio) e ICE-Agenzia.

C'è attesa tra i vivaisti italiani per la i programmi di riforestazione urbana che beneficeranno dei fondi del PNRR e dell'interesse di varie Amministrazioni Locali, nonché di Enti privati. L'Italia oggi ha una disponibilità immediata di circa 4 milioni di nuovi alberi l'anno, ma si potrà fare di più se si investirà sul florovivaismo e sullo sviluppo fisico dei vivai in particolare, per trovare nuove superfici utilizzabili per le piantagioni e superare ostacoli burocratici e vincoli ambientali.

“Non era facile ripartire con Flormart dopo la lunga pausa dovuta al Covid – ha detto Gino Gandolfi, Presidente di Fiere di Parma – ma ci siamo impegnati perché siamo convinti che il florovivaismo sia un'altra eccellenza del made in Italy, anch'essa da esportare, potenziando maggiormente quanto già fatto finora. Ci rassicura la soddisfazione espressa dalle aziende florovivaistiche espositrici e dai 150 buyer esteri, giunti qui a Padova grazie alla collaborazione con ICE – Agenzia”. L'Italia, come è noto, ha aderito all'Agenda europea 2030 per il Green Deal, consapevole che la forestazione urbana favorisce lo stoccaggio di CO2 e l'assorbimento delle polveri sottili, contribuendo a far sì che le strade trafficate e le aree vicino a parchi giochi, asili nido e scuole diventeranno più puliti se alberi e piante potranno legare piccole particelle e biossido di azoto.

“The Green Italy” significa far procedere speditamente la transizione ecologica, con progetti per realizzare giardini verticali, per riutilizzare aree industriali dismesse, il vertical farming, la logistica e le tecniche sostenibili di produzione in serra e in campo. Anche con progetti di privati, basti pensare al progetto KilometroVerdeParma che ha già messo a dimora 46.000 alberi e prevede di piantare ulteriori 30.000 piante.

A Flormart 22 ha partecipato e preso la parola anche Josep Pagès, Segretario Generale di ENA, European Nurserystock Association, Associazione dei vivaisti europei, che promuove “Green Cities Europe”, un progetto, finanziato all'80% dall'Europa Unita, cui aderiscono 13 Paesi europei, tra cui l'Italia. “Il verde urbano ha un impatto notevole sull'ambiente – ha dichiarato Pagès – perché riduce l'inquinamento, brucia CO2, produce ossigeno e rende le città più belle e i cittadini più sani e felici”. Il progetto prevede l'attivazione di congressi, seminari e incontri B2B, per assistere i professionisti che svolgono un ruolo decisivo nell'urbanistica e nella pianificazione del paesaggio.

Per The Green Italy sarà importante anche lavorare per la educazione verde dei cittadini, effettuando un cambio di rotta culturale, coinvolgendoli nella gestione attiva e responsabile del territorio e del verde, rendendo i giardini luoghi incantevoli e sicuri.



Esistenza in vita: parte la campagna

l'INPS ha comunicato che a partire dal 14 settembre 2022 inizia la seconda parte della campagna di accertamento dell'esistenza in vita per i pensionati che riscuotono all'estero. La verifica sarà effettuata da CITIBANK NA, la Banca che esegue i pagamenti per conto INPS fuori dall'Italia. Questa seconda fase si svolgerà da settembre 2022 a gennaio 2023 e interesserà i pensionati residenti in Europa (esclusi Paesi scandinavi e Paesi dell'Est), Africa e Oceania.

Le comunicazioni, sempre tramite CITIBANK, verranno inviate a partire dal 14 settembre 2022 e dovranno essere rese dagli interessati alla medesima banca entro il 12 gennaio 2023. Qualora ciò non avvenga entro tale data, il pagamento della rata di febbraio 2023 avverrà, ove possibile, in contanti presso le agenzie di WESTERN Union del paese di residenza. In caso di mancata riscossione personale o della presentazione dell'attestazione dell'esistenza in vita entro il 19 febbraio 2023, il pagamento della pensione sarà sospesa da marzo. I pensionati dovranno utilizzare esclusivamente il modulo che ricevono dalla Citibank, in cui sono contenute anche le informazioni relative ai documenti da presentare e le indicazioni per contattare il Servizio Citibank di assistenza ai pensionati. L'Inps ha fornito a Citibank NA una lista di operatori dei Patronati che in base alla normativa locale hanno qualifiche che rientrano fra quelle dei "testimoni accettabili". Tali soggetti, previa verifica da parte di Citibank NA del possesso della qualifica di "testimone accettabile", sono autorizzati ad accedere al portale specificamente predisposto dalla stessa Citibank NA al fine di attestare essi stessi, con modalità telematiche, l'esistenza in vita dei pensionati. La medesima funzionalità di attestazione dell'esistenza in vita dei pensionati in forma telematica è stata resa disponibile anche ai funzionari delle Rappresentanze diplomatiche indicati dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale.

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 8.30am-2.30pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. +612 9560 0508
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì: 9am-3pm; martedì al venerdì, 8.30am - 3pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì - venerdì 8.30am - 12.30pm/ 1.30-3.30pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. +618 9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. +618 9443 5985 or +618 9335 2897
43 Scarborough Beach Rd, North Perth WA 6006
(giovedì, 8.30am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Fabio Sandona
Tel. (03) 9383 2255
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Woodville South: Tel: 08 82432312
shop 6, 115 Findon Road, Woodville South, SA 5011
Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì' dalle 8.30 am alle 2.30 pm

Campbelltown: Tel. 08 83369511
2 Newton Road, Campbelltown, SA 5074.
Orario di apertura al pubblico:
il lunedì' ed il venerdì' dalle 8.30 am alle 12.30 pm

Pensioni rivalutate per l'inflazione

Durante la recente campagna elettorale si è aggirato un fantasma chiamato «rivalutazione delle pensioni» creando un vero e proprio allarme perchè con l'inflazione alle stelle, non ci sarebbero soldi per salvare le pensioni

La realtà è molto diversa. Sia rispetto ai numeri che – soprattutto – ai saldi di bilancio derivanti dall'imprevedibile boom dell'inflazione. Se è vero che la rivalutazione dell'assegno di pensione è agganciata all'inflazione, è altrettanto vero che la stessa inflazione ha prodotto un «tesoretto» di bilancio di entrate fiscali derivanti dall'Iva che ha finanziato in gran parte gli ultimi due decreti Aiuti del governo Draghi. Dunque: se l'inflazione fa aumentare le entrate va bene. Se le fa uscire non va più bene. E si lancia l'allarme senza citare il «risparmio» precedente.

Ma c'è un'altra dimenticanza che rende l'allarme totalmente beffardo e ingiusto per i 16 milioni di pensionati italiani, il 30% dei quali (dati Inps) riceve un assegno sotto i 1.000 euro al mese. Come i pensionati (e solo loro, sembra di capire) sanno bene, con la riforma Fornero dal 2011 la rivalutazione degli assegni è stata bloccata, seppur a livelli diversi rispetto ai vari scaglioni.

Solo una sentenza della Corte Costituzionale del 9 novembre 2020 che dichiarò illegittima «la riduzione dei trattamenti pensionistici per la durata di 5 anni» ha sbloccato la rivalutazione ma nonostante ciò non è stata ripristinarla al 100% fino a quest'anno, con relative proteste di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp.



Gli eletti all'estero nel nuovo Parlamento

Nel nuovo Parlamento che si insedierà il prossimo 13 ottobre siederanno anche 12 eletti all'estero: 8 alla Camera e 4 al Senato. Una compagine ridotta, rispetto ai 16 eletti finora dai connazionali, alla luce del taglio dei parlamentari che, in totale, ora sono 600: 400 a Montecitorio e 200 a Palazzo Madama.

Il voto per corrispondenza dei connazionali, in controtendenza rispetto al voto nazionale, ha premiato il Partito democratico, primo partito in tre ripartizioni su quattro: fa eccezione l'America meridionale, dove si afferma il Maie. I dem eleggono, in totale, 7 parlamentari su 12: tre senatori su quattro – Crisanti in Europa, La Marca in Centro e Nord America e Giacobbe in Australia; e quattro deputati su otto: Di Sanzo in Nord America, Porta in Sud America, Ricciardi in Europa e Carè in Australia. Segue il Centrodestra, che elegge alla Camera Di Giuseppe (FdI) in Nord America e Billi (Lega) in Europa.

Due anche gli eletti del Maie, entrambi in Sud America: Borghese al Senato e Tirelli alla Camera. Il Movimento 5 Stelle acciuffa un posto a Montecitorio anche in questa tornata: ad occupare il seggio sarà Federica Onori.

Una compagine fortemente maschile, le donne sono soltanto due - La Marca e Onori – che si divide esattamente a metà tra conferme e nuovi ingressi in Parlamento.

Niente cambia in Australia, per i confermati Giacobbe e Carè; in Sud America, vengono rieletti Borghese, che dalla Camera passa in Senato, e Porta, che viceversa torna a Montecitorio; cambia Camera anche Francesca La Marca, che debutta a Palazzo Madama; mentre resta a Palazzo Chigi Simone Billi.

Alla loro prima elezione il biologo Andrea Crisanti e lo storico Toni Ricciardi in Europa; così come i due nuovi deputati che rappresenteranno il Centro e Nord America, entrambi presidenti di Comites: Di Sanzo, alla guida di quello di Houston, e Di Giuseppe presidente a Miami. È presidente di Comites anche Franco Tirelli, eletto col Maie, alla guida di quello di Rosario. Alla sua prima elezione anche Federica Onori, statistica alla Commissione europea, unica eletta dei 5 Stelle all'estero.

A tal proposito lo Spi Cgil stima «con un dato grezzo» che un assegno di pensione da 1.500 euro lordi (pari a circa 1.200 netti) abbia subito un taglio di 76 euro al mese. Ancora più alta la sforbiciata per una pensione da 2.100 euro al mese (pari a circa 1.700 netti): ben 134 euro al mese.

Il taglio complessivo è presto calcolato: in questi 10 anni di blocco un pensionato da 1.500 euro lordi al mese (1.200 netti) ha perso oltre 9 mila euro. Un pensionato da 2.100 euro lordi (1.700 netti) ha dovuto rinunciare a 16 mila euro.

«Gli effetti del blocco della Fornero sono soldi che i pensionati non rivedranno più – denuncia la segretaria nazionale dello Spi Cgil Daniela Cappelli – visto che la sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimo il taglio non è retroattiva. Va poi ricordato che la perequazione della pensione è una legge dello stato e applicarla è doveroso. Infine, non bisogna dimenticare che la rivalutazione arriva sempre con un anno di ritardo».



Matematica: ragazze penalizzate da stereotipi e discriminazioni

Secondo un nuovo rapporto pubblicato il 14 settembre dall'UNICEF, le ragazze di tutto il mondo sono in ritardo rispetto ai ragazzi per competenze matematiche e tra le cause principali di questo squilibrio ci sono il sessismo e gli stereotipi di genere.

Il rapporto “Risolvere l’equazione: aiutare ragazze e ragazzi a imparare la matematica” presenta nuove analisi dei dati

relativi a oltre 100 Paesi e territori. Il rapporto rileva che i ragazzi hanno probabilità fino a 1,3 volte maggiori di ottenere competenze matematiche rispetto alle ragazze. Le norme di genere e gli stereotipi negativi spesso sostenuti da insegnanti, genitori e coetanei sull’innata incapacità delle ragazze di comprendere la matematica contribuiscono a questa disparità. Ciò mina anche la fiducia delle ragazze in se stesse, rendendole inclini al fallimento, si legge nel rapporto.

“Le ragazze hanno la stessa capacità di apprendere la matematica dei ragazzi: ciò che manca loro è una pari opportunità di acquisire queste competenze fondamentali“, ha dichiarato il direttore generale dell’UNICEF, Catherine Russell. “Dobbiamo sfatare gli stereotipi e le norme di genere che frenano le ragazze e fare di più per aiutare ogni bambino ad apprendere le competenze fondamentali di cui ha bisogno per avere successo a scuola e nella vita“.

Nel rapporto si legge che l’apprendimento delle competenze matematiche rafforza la memoria, la comprensione e l’analisi, migliorando a sua volta la capacità dei bambini di creare. In vista del vertice delle Nazioni Unite “Transforming Education“, che si terrà la prossima settimana, l’UNICEF avverte che i bambini che non padroneggiano la matematica di base e altri apprendimenti fondamentali possono avere difficoltà a svolgere compiti essenziali come la risoluzione di problemi e il ragionamento logico. Un’analisi dei dati di 34 Paesi a basso e medio reddito presentata nel rapporto mostra che, mentre le ragazze sono in ritardo rispetto ai ragazzi, tre quarti dei bambini che frequentano il quarto anno di scuola non acquisiscono le competenze numeriche fondamentali. I dati di 79 Paesi a medio e alto reddito mostrano che più di un terzo dei quindicenni non ha ancora raggiunto le competenze minime in matematica.

Zecchino d’oro 2022, escono in digitale le 14 nuove canzoni in gara

Da oggi sono disponibili in digitale e su tutte le piattaforme streaming le 14 nuove canzoni in gara all’edizione 2022 dello Zecchino d’Oro, distribuite da Sony Music Italia. Le tracce, firmate da esperti di canzoni per bambini e da autori come Checco Zalone, Enrico Ruggeri, Cesareo di Elio e le Storie Tese insieme a Filippo Pax Pascuzzi, Margherita Vicario, Eugenio Cesaro degli Eugenio In Via Di Gioia, Deborah Iurato e Virginio, saranno poi interpretate per la prima volta dal vivo da 17 piccoli solisti provenienti da tutta Italia, accompagnati come sempre dal Piccolo Coro dell’Antoniano, diretto da Sabrina Simoni, durante la trasmissione televisiva, in onda a novembre su Rai1 sotto la direzione artistica di Carlo Conti. Le 14 canzoni si vanno ad aggiungere al vastissimo repertorio dello Zecchino d’Oro – 818 canzoni in totale – così amato da grandi e piccoli da raggiungere e superare, in termini di visualizzazioni e ascolti sulle principali piattaforme, molti tra i più grandi artisti della musica italiana. Il canale YouTube ufficiale “Zecchino d’Oro-Piccolo Coro dell’Antoniano” registra quasi due milioni di iscritti e ha superato quest’anno i 2 miliardi di visualizzazioni totali e Spotify conta oltre 65 milioni di stream e più di 2 milioni di ascoltatori. Quest’anno lo Zecchino d’Oro decide di stare ancora di più dalla parte di tutti i bambini: la 65esima edizione è infatti intitolata “Semplicemente bambino”, per ribadire l’impegno che da sempre Antoniano porta avanti nel promuovere a tutti i livelli il diritto all’infanzia. “Quando pensi a un bambino ti vengono in mente tante cose: la voglia di giocare, correre, cantare... E sì, anche di fare i capricci! – ha commentato Fra Giampaolo Cavalli, direttore di Antoniano – quando pensi a un bambino, però, pensi anche alla fortuna di molti e alla sfortuna di tanti altri, ai quali l’infanzia viene strappata troppo presto.



Mattarella: non perdetevi il legame con la nostra lingua e cultura

“Con grande piacere rivolgo alle studentesse e agli studenti il più intenso saluto, in occasione di questa prima cerimonia di inaugurazione dell’anno scolastico



delle scuole italiane all’estero, che avvia le attività didattiche nelle 37 scuole italiane che operano nel mondo secondo il calendario boreale. Un momento d’incontro la cui portata è ampia, com’è ampia la rete che queste scuole formano in tanti luoghi del pianeta”. Inizia così il messaggio che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha invitato alle scuole italiane all’estero in occasione dell’inaugurazione del nuovo anno scolastico.

“Dialogo, ricerca della ricchezza che si trova nella diversità, cultura quale elemento essenziale dell’identità italiana, incontro come origine di sviluppo e crescita: queste – sottolinea il Presidente – le basi che orientano la vostra formazione, a confronto con il mondo contemporaneo, grazie a un modello pedagogico ed educativo inclusivo, ispirato ai valori della Costituzione”.

“Nell’Anno Europeo dei Giovani – continua Mattarella – si apre per voi un nuovo inizio e, grazie a questa giornata di condivisione, possiamo sentirci più vicini e uniti, parte di una stessa comunità, che attraversa Paesi, lingue e culture, nella consapevolezza che l’istruzione ci riguarda tutti, nessuno escluso. Quale che sia il futuro a cui guardate, - conclude il Presidente – il mio augurio è di realizzarlo senza mai perdere il legame con la lingua e cultura italiana, che state costruendo ora, a scuola, arricchendo il nostro Paese e il luogo in cui vivete di creatività e fantasia, mentre costruite il mondo di domani secondo le vostre aspirazioni e i vostri ideali. Felice e magnifico nuovo anno scolastico! Buona scuola a tutte e a tutti!”.

Si è trattato della prima volta in cui è stata organizzata una cerimonia di inaugurazione dell’anno scolastico dedicata alle scuole italiane al di fuori dei confini nazionali.

L’importanza della scrittura a mano

Non c’è dubbio che la scrittura a mano sia praticata di meno e la sua qualità ne risente, ma i dati mostrano che, quando si tratta di apprendimento, la scrittura a mano è sicuramente importante.

Diversi studi hanno scoperto che bambini e adulti imparano e ricordano di più quando scrivono a mano.

“Stimola il cervello in un modo molto diverso rispetto a una tastiera”, afferma Audrey van der Meer, una professoressa di neuropsicologia in Norvegia la cui ricerca sull’argomento è ampiamente citata.

La Van der Meer ammette che non scrive quasi più a mano e recentemente si è resa conto che non avrebbe riconosciuto la scrittura di sua figlia di 19 anni, “perché per quanto ne so, non ha quasi mai scritto nulla a mano”.

Quando van der Meer tiene lezioni, fissa “un muro di segni Apple” sui laptop dei suoi studenti, alcuni dei quali ora prendono appunti a mano.

Lo stato avvizzito della scrittura ha iniziato a influenzare anche altre vite, come quelle degli esperti di calligrafia dei tribunali. “È una preoccupazione”, afferma Steve Cosslett, un esaminatore di documenti forensi britannico che ha fornito prove in centinaia di casi giudiziari da quando ha iniziato la sua carriera in un laboratorio di scienze forensi del Ministero dell’Interno nel 1983.

Per verificare l’autenticità, ad esempio una firma su un testamento, è necessario un numero di firme autentiche da parte dello scrivente. Ma queste sono più difficili da trovare ora che le persone non firmano più cose come assegni. “Le persone non possono fornire materiale di riferimento sufficiente”, afferma.

Cosslett ritiene anche che il campo della grafia forense si stia riducendo. Il numero di analisti di documenti forensi che lavorano per laboratori accreditati per svolgere attività di polizia in Inghilterra e Galles è sceso di almeno 25 negli anni ‘80 a cinque o sei oggi, dice.

Ciò è inquietante, considerando alcuni dei casi su cui ha lavorato l’azienda di Cosslett. La sua analisi ha aiutato a condannare Victorino Chua, un’infermiera nel nord-ovest dell’Inghilterra che è stata incarcerata per almeno 35 anni nel 2015 per aver ucciso e avvelenato pazienti iniettando insulina in sacche saline.

E le prove dei colleghi di Cosslett sono state utilizzate nel caso di una badante che è stata rinchiusa per quasi tutto il tempo dopo aver falsificato la volontà di un milionario solitario prima di farlo morire di fame.

È difficile immaginare un mondo in cui la scrittura a mano si estingua completamente, per non parlare di un momento in cui tutti preferiscono scrivere una lettera d’amore o dettarla a Siri. Penso che qualcosa andrà perso anche se non ci saranno più persone come la grafologa Tracey Trussell.

I grafologi, a differenza della maggior parte degli esperti di grafia forense, analizzano la grafia per valutare i tratti della personalità. Gli scettici abbondano su questo genere di cose, ma Trussell dice di essere spesso assunta da aziende - hotel, gestori di proprietà, studi di ingegneria - per valutare potenziali dipendenti. “Gli affari vanno a gonfie vele come lo sono sempre stati”, mi ha assicurato l’altro giorno.

Come osserva Trussell nel suo libro *Life Lines*, scrivere a mano è una delle conquiste fondamentali della nostra specie. Lo diamo per scontato, ma se scomparisse, ci mancherebbe più di quanto possiamo immaginare.

Progetto per mitigare rischi salute legati a cambiamento clima



Malattie cardio-vascolari, problemi respiratori, disturbi derivati dall'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti - sono solo alcuni dei principali rischi per la nostra salute connessi alle conseguenze dei cambiamenti climatici.

Per affrontarli e offrire soluzioni concrete nasce ora TRIGGER, nuovo progetto di ricerca europeo guidato dall'Università di Bologna.

Finanziato con oltre 10 milioni di euro nell'ambito di Horizon Europe, il progetto coinvolge 22 partner in quindici paesi che costruiranno insieme un nuovo servizio internazionale di monitoraggio per la protezione della salute globale, in linea con le iniziative europee offerte da COPERNICUS.

L'Università di Bologna, con il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" come capofila, insieme al Dipartimento di Architettura e al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, coordinerà il progetto al quale parteciperanno in qualità di partner anche l'IRCSS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'IRCSS Istituto delle Scienze neurologiche.

Nonostante le iniziative messe in campo a livello internazionale e dalla Commissione Europea, i dati mostrano che il cambiamento climatico è in corso e i suoi effetti si stanno intensificando. Con conseguenze preoccupanti anche per la nostra salute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che entro il 2030 i danni causati dal cambiamento climatico a livello globale sulla salute umana possono essere stimati tra 1,7 e 4 miliardi di dollari.

entro il 2030 i danni causati dal cambiamento climatico a livello globale sulla salute umana possono essere stimati tra 1,7 e 4 miliardi di dollari

"Vogliamo arrivare a conoscere in modo più approfondito le connessioni che legano clima, salute ed ecosistemi, e utilizzare poi queste nuove conoscenze per offrire strumenti e soluzioni efficaci", spiega Silvana Di Sabatino, professoressa al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Università di Bologna e coordinatrice del progetto. "Per questo realizzeremo un ampio studio clinico internazionale, basato su un approccio multidimensionale, sfruttando anche i numerosi dati già disponibili".

Gli studiosi metteranno a punto quindi una serie di indagini multidisciplinari per individuare e raccogliere conoscenze approfondite sui diversi aspetti connessi al rapporto tra clima e salute. I lavori si concentreranno in particolare su aree direttamente colpite dagli impatti del cambiamento climatico, che stanno subendo ad esempio un aumento delle ondate di calore, un peggioramento della qualità dell'aria o prolungati periodi di siccità. "Il progetto metterà a punto nuovi strumenti utili per rafforzare i meccanismi di sorveglianza e di controllo del rischio", dice ancora Di Sabatino. "Partendo da chiare evidenze scientifiche sulle connessioni tra clima, ambiente e salute, arriveremo ad offrire linee guida e informazioni utili per supportare decisioni e azioni efficaci".

Al raggiungimento degli obiettivi del progetto concorrerà la creazione di cinque Climate-Health Connection Labs: centri europei pensati per connettere cittadini, esperti e decisori politici in modo da arrivare a soluzioni innovative e condivise.

Fumo passivo, rischio asma per bimbi se padre è stato esposto

I bambini hanno maggiori probabilità di sviluppare asma se il padre è stato esposto al fumo passivo durante l'infanzia e il rischio sale ulteriormente se, dopo l'esposizione da bambino, il padre è diventato a sua volta un fumatore. È quanto sostiene una ricerca coordinata dall'Università di Melbourne (Australia) e pubblicata sull'European Respiratory Journal. Secondo i ricercatori è possibile che "il fumo di tabacco crei cambiamenti epigenetici nelle cellule che andranno a produrre lo sperma quando i ragazzi crescono. Questi cambiamenti possono poi essere trasmessi ai loro figli". "I nostri risultati - aggiunge Dinh S. Bui, che ha coordinato la ricerca - mostrano come i danni causati dal fumo possono avere un impatto non solo sui fumatori, ma anche sui loro figli e nipoti. Per gli uomini che sono stati esposti al fumo passivo da bambini, il nostro studio suggerisce che possono comunque ridurre il rischio che trasmettono ai propri figli evitando di fumare".

nuovopaese / newcountry since 2020 online

After 46 years of history told on paper - first as a fortnightly newspaper and then as a monthly magazine - Nuovo Paese is published online and is accessible by visiting <http://filefaustralia.org> which offers the complete archive. NP continues with its commitment to news, opinions, comments and information, guided by the principles of peace, equality and social justice.

The editorial team is conscious of the need to struggle for human rights, social rights and, more urgently, the rights of nature. Unfortunately the internet - a reality that reflects the totality of human ingenuity - risks becoming above all a commercial tool of exploitation, manipulation and social disruption rather than a means of communication, cooperation, creativity and emancipation.

We thank our supporters whose efforts have allowed the magazine to survive and contribute to the cultural life of the Italian-Australian community and Australian society. We hope you continue to read and promote Nuovo Paese and welcome your feedback. If you are in a position to contribute financially you can do so via the magazine's bank account:

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

for **Nuovo Paese**
Frank Barbaro
Claudio Marcello
Sonja Sedmak
Rosi Paris
Bruno Di Biase

Per donare tramite bonifico bancario

Bank: BankSA
Account name: Nuovo Paese
BSB Number: 105-029
Account Number: 139437540

Per ricevere (o regalare) Nuovo Paese inviare un'email a:

nuovop@internode.on.net



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.filefaustralia.org
Patricia Hardin, Peter Saccone,
Franco Trissi, Domenico de
Cesare*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Gaetano
Greco*

*Redazione SYDNEY:
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

*Redazione ITALIA:
Celso Bottos*

Stefania Buratti,

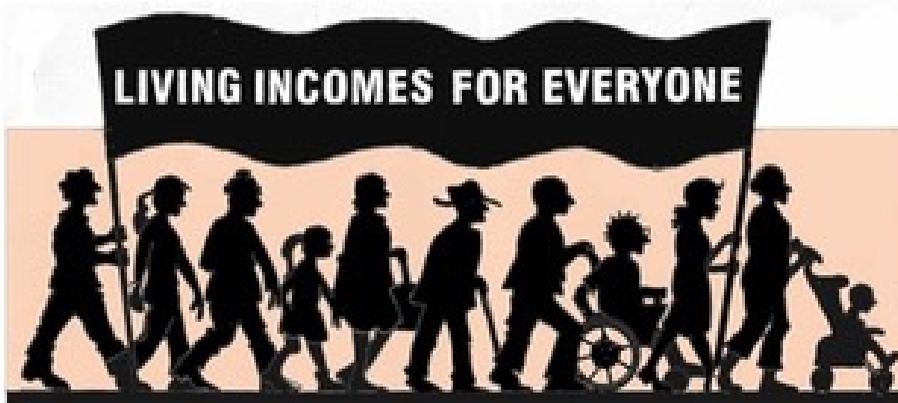
Max Civili

N.10 (681 Anno 49 ott.

2021ISSN N. 0311-6166

Graphic Consultant:

Nathan Clisby



SONO ANNI CHE VOTO IL MENO PEGGIO

E STA VOLTA?

NON SI
PRESENTA!



VAURO
22